

42



ATLETICA RICCARDI

QUARANTADUESIMO
ANNUALE
DELL'ATLETICA RICCARDI
STAGIONE 1987-1988

a cura di
RENATO TAMMARO

Il furore agonistico
di VITO PETRELLA,
l'ultimo dei campioni
creati dal vivaio
dell'Atletica Riccardi
(foto Nino Moleti)

a pagina 3: UN ARTICOLO DEL NUOVO PRESIDENTE DEL C.O.N.I.

I QUADRI 1988

PRESIDENTE ONORARIO: Conte Lodovico Riccardi

CONSIGLIO DIRETTIVO

presidente: Renato Tammaro; vice-presidenti: Adolfo Tammaro, Enrico Parodi; segretario generale: Nino Moletti; consiglieri: Cesare Cardani, Marco Avogadro, Isolano Motta, Alfredo Rizzo, Vittorio A. Colò, Roberto Negretti, Abele Toresani, Sergio Tammaro, Alberto La Rosa.

SETTORE TECNICO

direttore tecnico: Enrico Parodi; responsabile corse campestri e corse su strada: Isolano Motta; dirigente allievi: Sergio Tammaro; dirigente cadetti: Marco Avogadro; dirigente ragazzi e masters: Vittorio A. Colò; segretario direzione tecnica: Alessandro Zoppini; allenatori sociali: G. Piero Alberti, Vittorio A. Colò, Roberto B. Galli, Antonio La Torre, Aldo Maggi, Gaetano Pace (Milano), Lorenza Celè, Alberto Colli, Fabio Delfini, Graziano Della Valle (Pavia), Alfredo Lancini, Andrea Zanola (Brescia), Antonio Izzo (Garbagnate), Angelo Albanesi (Chignolo Po); consulenti tecnici: Luciano Bolognini, Walter Braghini, Alfredo Rizzo, Roberto Scotti, Nicola Silvaggi; collaboratori tecnici: Fabio Almasio, Gabriele Ghisleni, Giorgio Grassi, Laura Mazzina, Federico Schmid, Gabriele Vescovo; settore preagonistico: Alessandro Modolo, Marco Carlini, Antonio Sansonetti.

SETTORE ORGANIZZAZIONI E PROMOZIONE SPORTIVA

dirigente responsabile: Adolfo Tammaro; coordinatore: Nino Moletti; dirigenti incaricati: Roberto Negretti, Alfredo Rizzo, Abele Toresani; rappresentante del Provveditorato agli Studi: prof. Giuseppe Erroi.

SETTORE MEDICO-SANITARIO

coordinatore: Marco Avogadro; medici sociali: prof. Piero Aghemo, dott. Bruno Giovanazzi, prof. Albino Lanzetta, prof. Giuseppe Miserocchi, dott. Giovanni B. Monti, dott. Marco Ranucci, prof. Vincenzo Rega.

UFFICIO STAMPA

addetti stampa: Chiara Lattuada, Leonardo Pappalardo, Guido Meda.

ALTRI INCARICHI SOCIALI

direttore delle pubblicazioni periodiche: Cesare Cardani; direttore dei corsi di avviamento: Vittorio A. Colò; addetta di segreteria: Mariella Volpe; collaboratori sociali: Aldo Borghonovo, Franco Cartasegna, Stefano Guazzoni, Giovanni Refaldi.

Milano, aprile 1988



QUARANTADUESIMO ANNUALE DELL'ATLETICA RICCARDI

libera associazione sportiva fondata nel 1946

Direttore responsabile:
Renato Tammaro

Direttore:
Cesare Cardani

SOMMARIO

Testi di: Arrigo Gattai, Leonardo Pappalardo, Claudio Colombo, Renato Tammaro, Guido Meda, Alberto La Rosa, Enrico Parodi, Sergio Tammaro, Chiara Lattuada, Vittorio Colò, Cesare Cardani.

Ha collaborato: Adolfo Tammaro (graduatorie e parte redazionale).

Fotografie di: Nino Moletti, Foto Picchioni, Fotocronache Olympia, Agenzia ANSA, Studio B.M.B. Firenze, Roberto Galli, Aldo Borghonovo, Sergio Tammaro, Renato Tammaro.

Copertina: Studio grafico V.A.P. di Carlo Vermiglio.

Stampa: Mambretti srl, Milano.

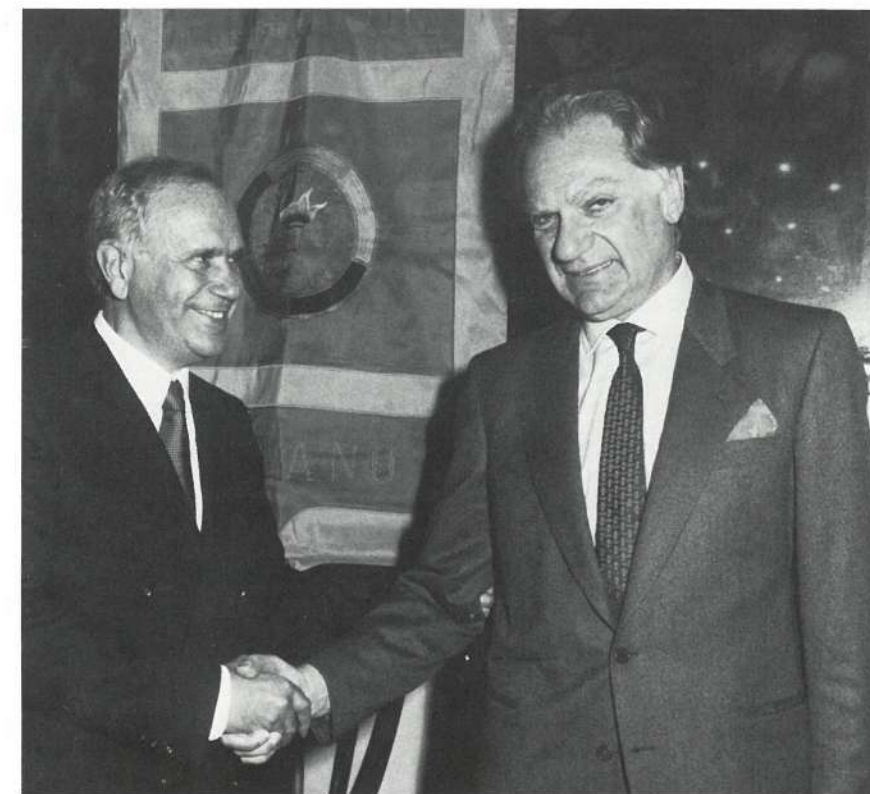
Edizioni: Atletica Riccardi, via Amedeo d'Aosta 2 - 20129 Milano.

Milano, 13 marzo 1988 - Il consiglio direttivo dell'Atletica Riccardi al campo XXV aprile. Da sinistra: NINO MOLETTI, ALBERTO LA ROSA, ADOLFO TAMMARO, VITTORIO COLÒ, ISOLANO MOTTA, RENATO TAMMARO, CESARE CARDANI, MARCO AVOGADRO, ENRICO PARODI, ABELE TORESANI, SERGIO TAMMARO.



Un modello da imitare

di ARRIGO GATTAI
presidente del CONI



Milano, 9 dicembre 1987.
Il nuovo presidente del CONI avv. ARRIGO GATTAI viene accolto da RENATO TAMMARO in occasione dell'incontro con le autorità milanesi indetto dal Panathlon Club Milano nella sala della Società del Giardino.

È per me un vero piacere poter raccogliere l'invito degli amici della "Atletica Riccardi" e porgere il mio saluto sul loro bell'annuario che, in quest'anno olimpico, celebra il suo 42.mo anno.

È questo per due diversi motivi. Il primo dei quali è di sicura matrice sentimentale: come infatti potrei dimenticare di aver frequentato, nell'ormai lontano dopoguerra, le sale della "Polisportiva Gianni Riccardi" di Piazzetta San Giorgio per agguerriti e appassionanti tornei? Sono trascorsi tanti anni da allora, ma il ricordo di quel tempo costituisce ancora uno dei momenti più belli e genuini della mia vita dedicata allo sport.

Il secondo muove invece le sue motivazioni nel riconoscere nella attuale "Atletica Riccardi" forse la più genuina ed entusiasmante espressione dello sport tradizionale, nei suoi fondamenti così tipicamente milanesi, e che ne hanno fatto nei decenni un esempio illuminato di club sportivo.

Il ruolo di una società sportiva, come è infatti oggi l'"Atletica Riccardi", è molto importante alla luce di come si è andato modificando il panorama sportivo nazionale.

Una società che è rimasta fedele, attraverso tutti i cambiamenti succedutisi negli anni, ai suoi valori di partenza - saldamente ancorati agli sforzi di un gruppo di dirigenti e di tecnici, legati da sentimenti di vera amicizia più che da vincoli sociali - costituisce un esempio da additare ed un modello da imitare.

Lo sport italiano, da sempre, ha riposto le sue fortune sulla forza dei suoi nuclei associativi sorti dalla più ampia espressione del volontariato. Una scelta, questa, che ha consentito al nostro sport di reggere il confronto con i Paesi più evoluti e spesso di primeggiare ai grandi appuntamenti internazionali.

Questo volontariato, che basta da solo ad offrire contenuti e sostanza al nostro movimento, deve costituire il bene più prezioso da difendere e tutelare per la nostra organizzazione sportiva.

Il CONI, a tal riguardo, intende porre la salvaguardia di società come l'"Atletica Riccardi" al primo posto nei suoi sforzi, sostenendo in tutti i modi la loro funzione e la loro presenza, adoperandosi per appianare al meglio le loro difficoltà economiche e di gestione, proponen-

dosi di ridurre e progressivamente eliminare le difficoltà di carattere legislativo e burocratico.

Il recente Congresso Olimpico dello Sport italiano, che ha visto riunite a Roma tutte le componenti dell'organizzazione sportiva, ha riaffermato ancora una volta, con forza, come la tutela e il potenziamento delle oltre 50.000 società sportive italiane resti l'obiettivo primario da perseguire. Ed è questo l'impegno che io ho inteso assumere in quella sede, come Presidente del CONI, certo di interpretare il desiderio e le speranze di tutta la nostra base associativa.

Mi è grato pertanto porgere agli amici dell'"Atletica Riccardi" gli auguri più fervidi per la loro attività futura ed il mio compiacimento per quanto hanno saputo fare fino ad ora. Lo testimoniano i 50 atleti portati fino alla maglia azzurra, le 41 edizioni della "Pasqua dell'Atleta" ed i successi conseguiti in ogni settore: agonistico, promozionale, organizzativo.

Su queste solide basi, le gloriose maglie verdi ramarro dell'"Atletica Riccardi" possono guardare con sicura fiducia ai loro prossimi 40 anni.

GLI AZZURRI SONO ORA CINQUANTA!

di LEONARDO PAPPALARDO

Certamente il 1987 verrà ricordato dalla Riccardi come l'anno in cui, dopo diverso tempo, è riuscita a schiere nuovamente due propri atleti (Petrella nei 400 metri e nella staffetta 4x400 e Bardelli nell'asta) in contemporanea nei quadri della nazionale A che il 31 maggio era opposta alla forte formazione dell'Unione Sovietica.

Oltre a ciò è stato tagliato il traguardo del 50° atleta azzurro; l'"eroe" in questione è individuabile in Simone Dal Molin, quattrocentista ad ostacoli non ancora ventenne il quale già nel 1987 ha figurato, nonostante fosse ancora junior, tra i primi 10 in assoluto nell'ambito nazionale nella sua specialità. Il suo esordio in azzurro è avvenuto nel corso del triangolare Francia - Italia - Spagna a livello di rappresentative juniores, svoltosi a Besançon il 21 luglio, ed è proseguito con una poco fortunata quanto prestigiosa presenza ai campionati europei juniores di Birmingham nell'agosto successivo. L'allenatore che segue Dal Molin è Luciano Bolognini, anch'egli a suo tempo atleta sui 400 ostacoli (fu primatista sociale della Riccardi della 4x400), ora tecnico preciso e competente.

Per ciò che concerne l'astista Alessandro Bardelli, solo una serie di contrasti ed incidenti, seguita al suo esordio in Nazionale con l'Unione Sovietica, al titolo italiano universitario vinto a Palermo ed alla bella vittoria nella "Pasqua dell'Atleta", gli ha

impedito di rinfoltire il suo carnet azzurro nel corso del 1987 e di migliorare il suo primato personale. Un'annata iniziata benissimo... ma poi piantata a metà! Trainer attuale di Bardelli è il tecnico federale Claudio Botton, che ricordiamo come allenatore della Riccardi quando "scopri" Giorgio Grassi, oggi tra i migliori saltatori con l'asta italiani. L'allenatore che ha portato Bardelli ai livelli nazionali è invece il bravo Walter Braghini.

Infine il terzo e più titolato azzurro della Riccardi risponde al nome ormai abbastanza noto di Vito Petrella, il quattrocentista colonna della staffetta azzurra, che ha recentemente strappato la miglior prestazione italiana assoluta indoor sui 400 metri nientemeno che a Pietro Mennea, il quale l'ottenne nel 1978 quando vinse a Milano il titolo europeo indoor. Petrella ha ottenuto, esattamente 10 anni dopo, un ottimo 46"37, tempo che migliora il suo primato personale all'aperto di 46"60. Di Vito sono da ricordare le ottime performances ai Giochi del Mediterraneo del 1987, dove ha sfiorato il bronzo nella gara individuale sul giro di pista ed ha ottenuto la medaglia d'oro nella staffetta 4x400. Inoltre Petrella ha rappresentato la Riccardi alla seconda edizione dei campionati del mondo tenutasi a Roma fra agosto e settembre, ancora gareggiando nella 4x400. Il tecnico che ha scoperto e segue tuttora Vito Petrella è l'allenatore sociale della Riccardi Graziano Della Valle.

Ed è giusto trattare qui, in questa rubrica "azzurra", il tecnico Graziano Della Valle che, dopo aver portato in Nazionale prima Walter Gabetta e Tiziano Gemelli ed ora Vito Petrella, è entrato d'autorità nel "clan" della squadra italiana con pieno merito. È opportuno comunque sottolineare come la Riccardi, accanto ai 50 atleti portati in squadre Nazionali, abbia dato il suo non piccolo contributo anche ai tecnici azzurri. Allenatori che hanno iniziato la loro carriera di tecnici nella Riccardi e che hanno in seguito avuto significativi incarichi in seno alla Nazionale sono Giuseppe Mannella, Claudio Botton ed ora Graziano Della Valle.

Per concludere possiamo solo augurarci che la duplice e contemporanea chiamata alle armi di Petrella e Bardelli (con relativo trasferimento a società militari) non tolga smalto alla presenza della Riccardi in Nazionale e che a Simone Dal Molin, azzurro targato Riccardi numero 50, seguano in un futuro il più prossimo possibile gli azzurri numero 51, 52, 53, eccetera, eccetera, eccetera!

IL RUOLINO AZZURRO 1987

Queste sono le 8 manifestazioni internazionali del 1987 alle quali hanno preso parte atleti della Riccardi, indossando la maglia azzurra:

GENOVA - Incontro internazionale Italia-Spagna-Bulgaria indoor
31/1 m. 400 2° Petrella 47"44.

LIEVIN (Francia) - Campionati europei indoor
21/2 m. 400 batteria 2° Petrella 47"86
21/2 m. 400 semifinale 4° Petrella 47"65

TORINO - Incontro internazionale Italia-Unione Sovietica
28/5 m. 400 4° Petrella 47"27
29/5 asta 2° Bardelli m. 5,00
29/5 4x400 2° Italia 3'05"76
(Bertaggia Petrella Zuliani Ribaud)

BESANÇON (Francia) - Incontro internazionale juniores Italia-Francia-Spagna
18/7 m. 400 H 6° Dal Molin 53"16

BIRMINGHAM (Gran Bretagna) - Campionati europei juniores
6/8 m. 400 H batt. 6° Dal Molin 54"86

CESENATICO - Incontro internazionale Italia-Francia-Svizzera
14/8 m. 400 3° Petrella 47"19
14/8 4x400 1° Italia 3'06"67 (Petrella...)

ROMA - Campionati mondiali
5/9 4x400 batteria 5° Italia 3'04"39
(Montanari Petrella Gemelli Ribaud)
5/9 4x400 semifinale 6° Italia 3'03"91
(Pantone Petrella Gemelli Ribaud)

LATAKIA (Siria) - Giochi del Mediterraneo
20/9 m. 400 semifinale 3° Petrella 47"12
21/9 m. 400 finale 4° Petrella 46"60
24/9 4x400 finale 1° Italia 3'05"29
(Montanari Petrella Ribaud Pantone).

Besançon, 18 luglio 1987 - L'allenatore della Riccardi GRAZIANO DELLA VALLE ((a destra), responsabile per la velocità delle Nazionali giovanili, col dirigente azzurro AUGUSTO D'AGOSTINO. Nel 1988 a Della Valle è stata affidata la preparazione dei quattrocentisti azzurri in vista dei Giochi Olimpici di Seul.



Torino, 29 maggio 1987 - I due atleti della Riccardi ALESSANDRO BARDELLI e VITO PETRELLA partecipanti all'incontro Italia - Unione Sovietica.

VITO PETRELLA

Nato a: Gloucester (Inghilterra) il 12-4-1965.
Segno zodiacale: ariete.
Titolo di studio: diploma di perito elettrotecnico.
Professione: agente di Polizia nelle Fiamme Oro.
Stato civile: celibe.

Trascorsi sportivi: da 6 a 12 anni (Inghilterra); rugby, cricket, atletica; da 13 a 16 anni calcio (in Italia), da 16 a 17 anni pallamano, da 17 a 23 anni dedizione completa e definitiva all'atletica.
Altri sport: attualmente nessun'altro al di fuori dell'atletica.

Autore preferito: Charles Dickens.
Libro preferito: "Oliver Twist" di Charles Dickens.

Cibi preferiti: ravioli, tortellini, cotoletta alla milanese, vino rosso, kiwi, banana, i dolci in genere.

Musica preferita: new wave inglese in generale, ed in particolare U2, Cure e Jesus & Mary Chain.
Prodotto del vivaio della Riccardi Pavia.

Progressione:	1982 (17 anni)	11"3	100
	allievo	22"7	200
	1983 (18)	21"6	200
	junior	48"1	400
	1984 (19)	21"7	200
	junior	48"10	400
	1985 (20)	21"5	200
	senior	47"54	400
	1986 (21)	21"69	200
	senior	47"12	400
	1987 (22)	21"39	200
	senior	46"60	400
	1988 (23)	46"37	400
	senior	(indoor)	

Esordio in nazionale juniores: Finlandia-Italia 1983 (400 e Staffetta 4x400).

Esordio in nazionale A: Campionati Europei 1986 a Stoccarda (Staffetta 4x400).

Titoli italiani: uno (nel 1987 agli assoluti indoor sui 400).

Importanti manifestazioni internazionali alle quali ha partecipato:

1983, a Vienna: campionati europei juniores
1986, a Stoccarda: campionati europei assoluti
1987, a Lieven: campionati europei indoor
1987, a Roma: campionati del mondo
1988, a Budapest: campionati europei indoor.

ALESSANDRO BARDELLI

Nato a: Brescia il 3-7-1964.
Segno zodiacale: cancro.
Titolo di studio: diploma di geometra.
Professione: rappresentante, ora agente di custodia nelle Fiamme Azzurre.
Stato civile: celibe.

Esordio in nazionale A: Italia-Unione Sovietica Torino 31-5-1987.
Progressione: 1985 (21) 4,80 Salto con l'asta
1986 (22) 5,11 Salto con l'asta
1987 (23) 5,10 Salto con l'asta

Titoli italiani: uno (campione nazionale universitario 1987).

SIMONE DAL MOLIN

Nato a: Milano il 10-7-1968.
Segno zodiacale: cancro.
Titolo di studio: maturità scientifica.
Professione: studente universitario di informatica.
Stato civile: celibe.

Esordio in nazionale juniores: Francia-Italia-Spagna in Francia 18-7-1987.

Prodotto dei corsi di avviamento della Riccardi.
Progressione: 1981 (13) m. 1,55 salto in alto ragazzo

1982 (14)	1'36"8	600 m
cadetto	15"9	100hs
	44"6	300hs
1983 (15)	14"2	100hs
cadetto	41"3	300hs
	2'35"6	1200 m
1984 (16)	16"8	110hs
allievo	57"34	400hs (cm 84)
	52"3	400 m
1985 (17)	15"8	110hs
allievo	53"8	400hs (cm 84)
	50"2	400 m
1986 (18)	53"54	400hs (cm 91)
juniores	50"5	400 m
1987 (19)	52"23	400hs (cm 91)
juniores	49"3	400 m

Importanti manifestazioni internazionali alle quali ha partecipato:
1987, a Birmingham: campionati europei juniores.

DA D'ASNASCH A DAL MOLIN

Questi sono i 50 atleti della Riccardi che tra il 1953 ed il 1987 sono stati convocati in Rappresentative Nazionali della FIDAL, con indicato a fianco l'anno dell'esordio azzurro:

1) Sergio D'Asnasch (1953), 2) Alfredo Rizzo (1954), 3) Piero Monguzzi (1955), 4) Enzo Annoni (1955), 5) Claudio Velluti (1960), 6) Gianni Tavecchio (1961), 7) Armando Sardi (1962), 8) G. Franco Carabelli (1962), 9) Michele Sinesi (1962), 10) Ambrogio Vicardi (1964), 11) Tommaso Assi (1965), 12) Massimiliano Maffei (1965), 13) Gabriele Giorcelli (1965), 14) Rinaldo Morimondi (1967), 15) Enrico Demaldé (1967), 16) Tiziano Sgaroni (1969), 17) Luca Bigatello (1971), 18) Mario Grassi (1971), 19) Fulvio Trabatonni (1971), 20) Francesco Malcangi (1971), 21) Alessandro Schena (1971), 22) Michele Bassi (1971), 23) Alfredo Genovese (1972), 24) Bruno Mantovani (1972), 25) Palmiro Carrara (1973), 26) Roberto Minetti (1973), 27) Francesco Sbarsi (1973), 28) Lorenzo Bianchi (1973), 29) Angelo Gropelli (1973), 30) Gabriele Ghisellini (1974), 31) Amleto Fantini (1974), 32) Luigi Principato (1975), 33) Stefano Cavallini (1975), 34) Mario Genovese (1976), 35) Felice Pessina (1977), 36) Dario Guffanti (1978), 37) Roberto Ottolina (1979), 38) Giuseppe Moretti (1979), 39) Tiziano Gemelli (1979), 40) Franco Ambrosioni (1980), 41) Walter Gabetta (1980), 42) Massimo Martelli (1981), 43) Giancarlo Gandossi (1982), 44) Gelindo Bordin (1983), 45) Vito Petrella (1983), 46) Davide Rado (1983), 47) Daniele Pagani (1985), 48) Gianluca Raisoni (1986), 49) Alessandro Bardelli (1987), 50) Simone Dal Molin (1987).

Besançon, 18 luglio 1987 - SIMONE DAL MOLIN, dopo il suo esordio nell'incontro Francia - Italia, ha partecipato ai campionati europei juniores svoltisi a Birmingham.



Avrei voluto fare il salto in alto

di CLAUDIO COLOMBO

CLAUDIO COLOMBO, redattore per l'atletica leggera del "Corriere della Sera" di Milano.



Quando avevo tredici anni mi piaceva saltare in alto. Superavo l'1,50 con un ventrale grezzo ma efficace. Un giorno di maggio del 1970 partecipai ai Giochi della Gioventù. Andò così: superai l'asticella fino all'1,45, poi qualcuno della giuria minacciò di togliermi di gara perchè calzavo scarpe chiodate. Pur di non essere squalificato, accettai la prova d'appello che mi era stata magnanimamente concessa: avrei dovuto calzare scarpe "normali" e ripetere tutti i tentativi. Riuscii a farcela arrivando ancora al fatidico 1,45, ma a quel punto ero talmente ubriaco di fatica che, due centimetri dopo, andai a sbattere col petto contro l'asticella. Finì così quella che sarebbe stata la mia prima (e anche ultima) competizione agonistica in atletica leggera. Vinse non so chi, secondo si classificò Diligenti, terzo io. Avrei rivisto Diligenti qualche anno dopo; giocavamo entrambi a calcio e l'atletica era diventata un ricordo; ridemmo di quell'episodio (lui, che aveva visto in me un temibile rivale, se lo ricordava bene) e concludemmo che forse, con un pizzico di aiuto in più, tutti e due avremmo potuto continuare a saltare in alto, visto che la pratica ci riusciva bene.

Questo episodio di vita vissuta è riemerso nella memoria in un giorno preciso: quando cioè Renato Tammaro, molto gentilmente, mi telefonò chiedendomi di raccontare qualcosa per la rivista che celebra l'attività dell'Atletica Riccardi.

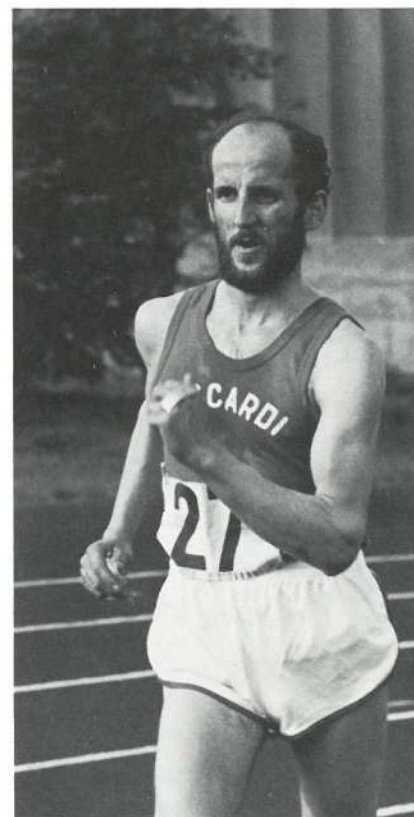
Andai da lui alla sede della società, ospitata in quella zona dell'Arena di Milano che Napoleone Bonaparte adibì a carceri. Ascoltai con grande attenzione il racconto di Tammaro, i suoi discorsi su quello che fu, è e sarà l'Atletica Riccardi, cioè un'officina di atleti che coltiva la passione di piccoli e grandi, con un occhio ai risultati, certo, ma anche e soprattutto all'aspetto

formativo di chi per la prima volta si accosta a una disciplina dura e affascinante come l'atletica. Tammaro snocciolò dati e dettagli che spiegano come l'Atletica Riccardi, in oltre quarant'anni di attività, sia diventata un punto fermo, direi un'istituzione, dello sport milanese e nazionale. Io presi diligente nota di tutto: del movimento di atleti che la Riccardi gestisce (600 divisi tra senior, junior, allievi, cadetti e ragazzi), dei problemi e delle difficoltà causati dalla carenza di strutture, dello sforzo encomiabile di dirigenti e tecnici appassionati e preparati, dei risultati di squadra conquistati a livello nazionale e degli acuti ottenuti da giovani atleti che vestono la gloriosa maglia verde della società (su tutti Vito Petrella, naturalmente). Ebbene, mentre Tammaro raccontava, il mio pensiero tornò appunto a quell'assoluto mattino di maggio del 1970. Nel frattempo erano accadute tante cose nella mia vita. Adirittura ero diventato giornalista, avevo cioè trasformato in lavoro una passione che proprio in quegli anni stava lentamente crescendo in me. Strana la vita: potevo diventare atleta e adesso sono invece qui a raccontare storie di atletica. Pensai che mi sarebbe piaciuto incontrare prima, molto prima l'Atletica Riccardi e un appassionato vero come Tammaro. Forse avrei vestito la maglia verde della società forse sarei diventato un campione di salto in alto. Dissi a Tammaro queste cose e mi parve di vederlo sorridere. Mi spiegò che con pochi soldi e molta passione l'atletica può riservare soddisfazioni ai ragazzi milanesi che oggi vogliono praticarla. Basta arrivare fino all'Arena e varcare il cancello di ferro che porta agli uffici lindi e funzionali della Riccardi.

Auguri a quanti, fra i ragazzi che magari a tredici anni saltano in alto 1,50, vorranno farlo.



GIUSEPPE MORETTI, ancora valido fondista, ha contribuito al punteggio della Riccardi nel campionato di società di corsa. Moretti ha poi partecipato alla famosa Maratona di New York.



GRAZIANO MOROTTI ha dato un determinante apporto nel campionato di società di marcia, tanto da portare la Riccardi, unitamente a Brugnetti e Bignotti al 7° posto assoluto.

IL 1987: UN ALTRO ANNO POSITIVO

di RENATO TAMMARO

Quasi quasi non ci credo neppure io, eppure sono proprio 42 - dicono quarantadue - gli anni che mi vedono alla guida della Riccardi, la cui sezione atletica venne fondata, come qualcuno forse ricorderà, nell'ormai lontano 1946.

Eppure, guardando il complesso dei risultati raggiunti, della gran mole di attività svolta in ogni settore e delle manifestazioni organizzate, il 1987 può considerarsi come uno degli anni più vivaci ed intensi per l'Atletica Riccardi.

Qualcuno si chiederà perchè la Riccardi non punti con tutte le sue forze (sociali, tecniche ed economiche) verso uno solo o due importanti obiettivi, con possibili risultati clamorosi e di massima risonanza nazionale, anzichè continuare ad occuparsi di "tutto" ciò che fa atletica.

La risposta è semplice. La Riccardi ha una propria filosofia sportiva, derivata dalla sua origine e dalla sua storia, ed una ben precisa configurazione nell'ambito delle grandi società atletiche italiane. Viene considerata la società tradizionale per eccellenza perchè è aperta a tutti coloro che desiderano fare atletica, dai ragazzini, ai giovani, ai masters, che vengono accolti con pari simpatia; perchè dà stimoli agli atleti, tutti affidati a tecnici appassionati e competenti, spronandoli a superare i loro primati, modesti od importanti che siano; perchè riesce a portare non pochi suoi atleti su, su, sino addirittura alla maglia azzurra; perchè riesce a dimostrare con le sue ben consolidate "leve" atletiche che anche nelle grandi città il reclutamento è possibile se si lavora con impegno e continuità.

Tutto questo è la Riccardi. E, per una semplice società sportiva, mi pare che basti ed avanzi.

I PIAZZAMENTI NEI CAMPIONATI ITALIANI 1987

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI (a Roma)
m. 400: 3° VITO PETRELLA (46"84);
m. 3000 siepi: 5° ANGELO VECCHI (8'34"55);
4x400: 5° ATLETICA RICCARDI (Manfredini-Dal Molin-Toresani-Petrella) 3'11"36;

m. 400 ost.: 6° SIMONE DAL MOLIN (52"23).
CAMP. ITALIANI ASSOLUTI INDOOR (a Torino)
m. 400: 1° VITO PETRELLA 46"84
(campione d'Italia);
salto con l'asta: 4° A. BARDELLI m. 5,00.

CAMP. ITALIANI UNIVERSITARI (a Palermo)
salto con l'asta: 1° A. BARDELLI m. 5,10.

CAMP. ITALIANI JUNIORES (a Grosseto)
m. 800: 2° P. PAOLO CHIAVEGATO, (1'52"58);
m. 400 ost.: 2° SIMONE DAL MOLIN (52"67);
4x400: 2° ATLETICA RICCARDI (Plevani-Chiavegato-Tancredi-Dal Molin) 3'19"38.

CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI (a Modena)
salto in lungo: 3° MAURIZIO FUSARI.

LA SUPERCOPPA

CLASSIFICA FINALE DEI VARI CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ 1987

Società	cross	jun.	ass.	pr. mul.	corsa	marcia	Totale
1. G.A. Fiamme Gialle Ostia	12	22	22	—	11	12	p. 79
2. SS Snam Gas Metano Milano	9	20	17	10	—	7	» 63
3. Pro Patria Osama Milano	—	23	24	—	—	—	» 47
3. CUS Torino	10	24	13	—	—	—	» 47
5. Assi Banca Toscana Firenze	—	14	20	—	—	10	» 44
6. Banca Friuli Libertas Udine	—	21	18	—	—	—	» 39
7. Fiamme Oro Padova	—	—	23	12	—	—	» 35
7. SNIA BPD Milano	—	19	16	—	—	—	» 35
7. ATLET. RICCARDI MILANO	—	16	12	—	1	6	» 35
10. GS Forestale Rieti	11	—	11	—	12	—	» 34
11. GS Carabinieri Bologna	—	—	15	—	—	9	» 24
12. GS Fiamme Azzurre Roma	—	—	21	—	—	—	» 21

seguono altre 45 società classificate.

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI SOCIETÀ SU PISTA

1. PRO PATRIA OSAMA MILANO
2. Fiamme Oro Padova
3. Fiamme Gialle Ostia
4. Fiamme Azzurre Roma
5. Assi Banca Toscana Firenze
6. CUS Roma
7. Banca Friuli Libertas Udine
8. Snam S. Donato
9. Snia Milano
10. Carabinieri Bologna
11. Aeronautica Roma
12. CUS Torino
13. Atletica Riccardi Milano
14. GS Forestale Rieti
15. Atletica Lanvin's Bisceglie
16. CS Esercito Roma
17. CUS Palermo
18. Assindustria Padova
19. Esperia Cagliari
20. Fratellanza Modena
21. Libertas Catania
22. CUS Genova
23. Arena Bentegodi Verona
24. CUS Bologna

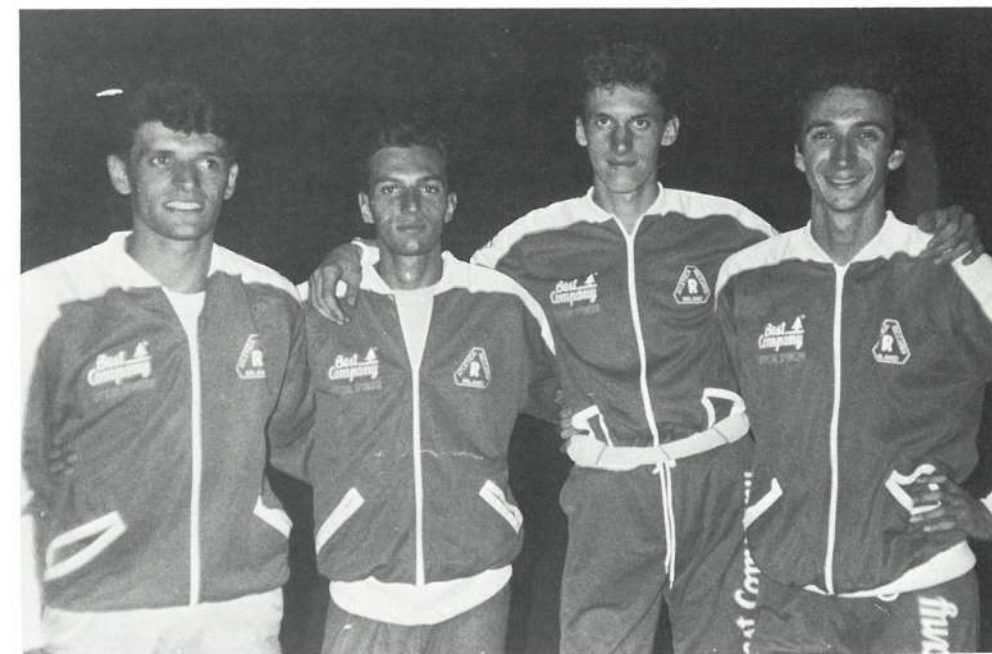
CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ DI MARCIA (SENIOR + JUNIOR)

1. FIAMME GIALLE OSTIA
2. N. A. Astro Milano
3. Assi Banca Toscana Firenze
4. Carabinieri Bologna
5. Marathon Club Trieste
6. Snam S. Donato
7. Atletica Riccardi Milano
8. CUS Genova
9. Edera Bendi Forlì

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ DI CORSA (SENIOR + JUNIOR)

1. GS FORESTALE RIETI
2. Fiamme Gialle Ostia
3. PAF Alitrans Verona
4. S. Rocchino Brescia
5. Fiamma Catanzaro
6. ADM Ponte Valtellina
7. Cises Frascati
8. CUS Universo Ferrara
9. Fiamma Gatti Bitetto
10. Fiamma Triggiano
11. Atletica Recanati
12. Atletica Riccardi Milano

Roma, 30 luglio 1987 - La staffetta 4x400 formata da GIANNI MANFREDINI, SIMONE DAL MOLIN, PAOLO TORESANI, VITO PETRELLA (da destra) ottima 5ª ai campionati italiani assoluti col nuovo primato sociale di 3'11"36.



LA PASQUA DELL'ATLETA N. 41

Trampolino di lancio per Panetta mondiale

di LEONARDO PAPPALARDO

Per la sua quarantunesima edizione, la "Pasqua dell'Atleta" ha trovato una soluzione alternativa rispetto alle sue più recenti versioni pomeridiane; infatti nella serata del 3 giugno 1987 vi è stato un ritorno alle luci artificiali della notturna, dopo che per molti anni gli atleti che si erano cimentati nelle competizioni di questo meeting avevano gareggiato sotto la luce del giorno.

Occorre subito dire che ai "nastri di partenza" (volendo usare un termine da gergo ippico) si presentavano alcuni fra i più autorevoli e validi interpreti dell'atletica degli anni '80.

Alberto Cova, Calvin Smith, Alessandro Andrei, Francesco Panetta, Mel Lattany e Ronald Desruelles sono nomi che indubbiamente hanno spinto molta gente, appassionata di atletica e non, ad assieparsi lungo le

calde (per la temperatura) e gremite (per l'affluenza) tribune dell'Arena dopo la fine dello sfortunato incontro

LA 41ª "PASQUA DELL'ATLETA"

Arena di Milano - 3 giugno 1987

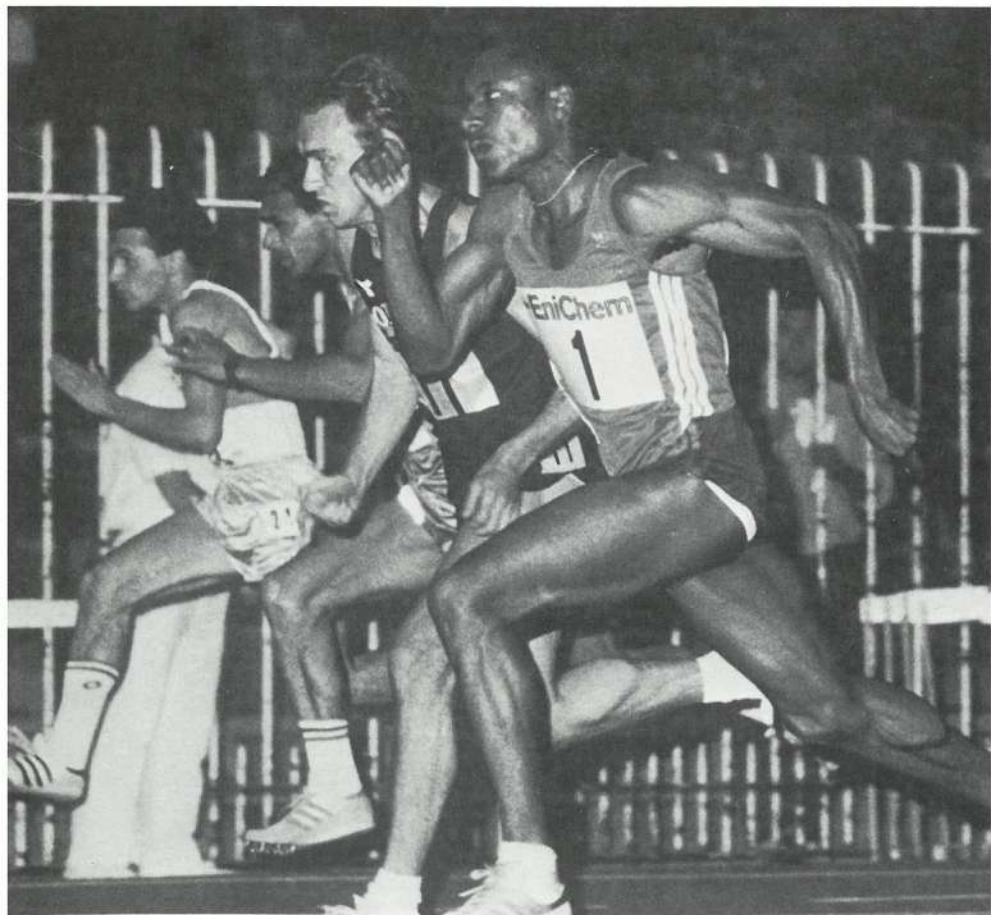
Organizzazione Atletica Riccardi

I vincitori:

m 100	SMITH (Usa)	10"31*
m 400	DANIEL (Usa)	46"01
m 800	FALL (Senegal)	1'47"17*
m 5000	PANETTA (Pro Patria)	13'42"66
m 200 hs	PAGE (Usa)	23"18
Alto	DAVITO (Cus Torino)	2,21
Asta	BARDELLI (Riccardi)	5,00
Peso	ANDREI (Fiamme Oro)	21,84*
2000 m under 20	PAITA (Riccardi)	5'21"57
400 m hs juniores	DAL MOLIN (Riccardi)	52"99

* Nuovo primato della "Pasqua dell'Atleta"

41ª Pasqua dell'Atleta - L'atleta statunitense CALVIN SMITH, campione mondiale 1983 e 1987 dei 200 metri, ha vinto la finale dei 100 in 10"31.



di calcio Svezia-Italia, valido per le qualificazioni alla fase finale dei campionati europei, ripreso dalla TV italiana.

I risultati più eclatanti sono giunti proprio dai protagonisti più attesi; Calvin Smith, in quel momento ancora primatista mondiale dei 100 metri prima dell'avvento di Ben Johnson ai mondiali dell'agosto successivo, si imponeva nella distanza più breve in 10"31 precedendo, dopo una bella lotta, il futuro alfiere in maglia verde della Riccardi, il belga Ronald Desruelles.

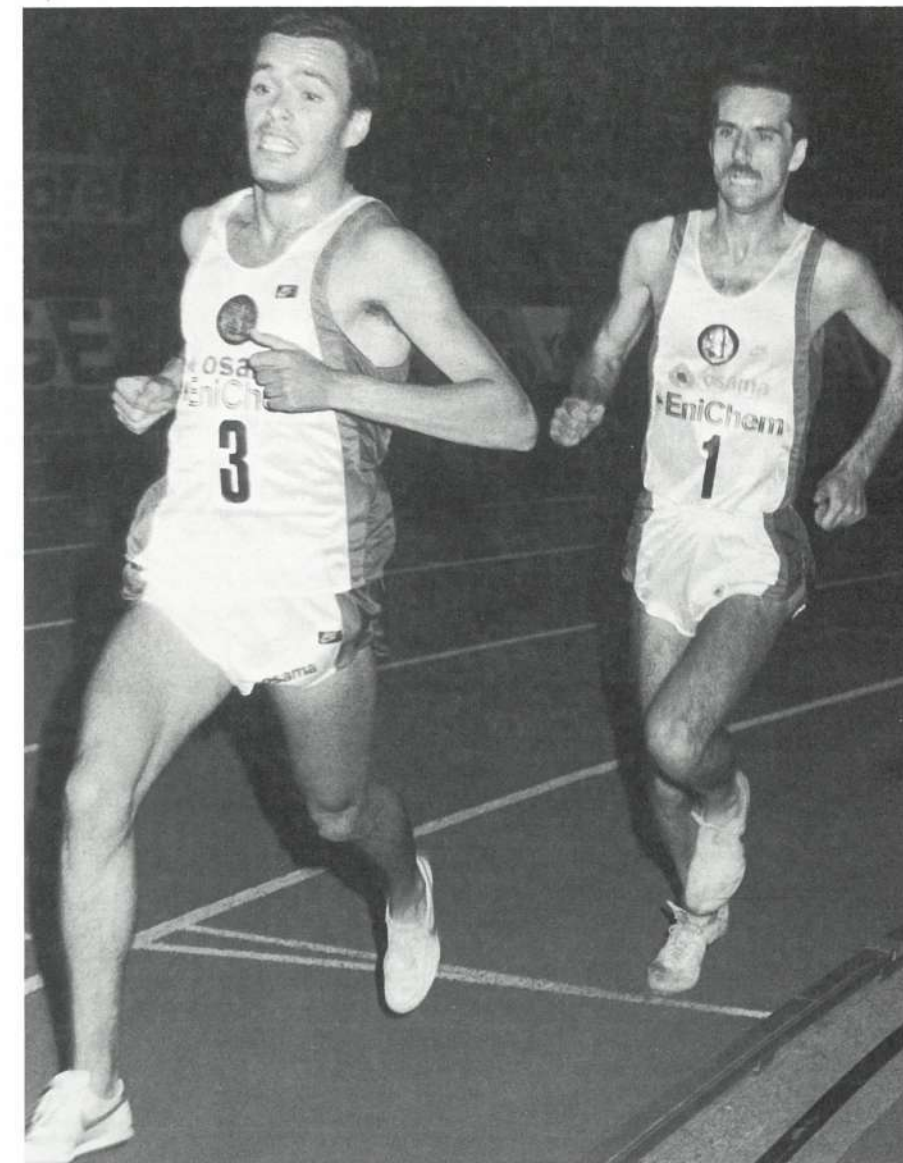
Nei 5000 metri Francesco Panetta, il quale poi ai mondiali con l'oro sui 3000 siepi e l'argento sui 10.000 avrebbe coronato una stagione per lui memorabile, sconfiggeva per la prima volta Alberto Cova, campione olimpico in carica sui 10.000 metri, nonché suo amico e compagno di società nella Pro Patria, al termine di una gara che pur non offrendo riscontri cronometrici esaltanti, 13'42"66 il tempo del vincitore Panetta contro i 13'47"92 di Cova, giunto secondo, coinvolgeva ed appassionava nella dinamica del suo prolungato svolgimento il numeroso pubblico presente.

Infine quasi a premonizione del suo exploit estivo in cui avrebbe abbattuto ripetutamente il record mondiale, Alessandro Andrei scagliava il peso a metri 21,84 dalla pedana su cui da varie edizioni della "Pasqua" si esibisce senza che alcun avversario lo possa impensierire minimamente.

Per ciò che concerne la Riccardi, oltre alla buona prestazione di Vito Petrella, giunto quarto nei 400 piani in 47"04 alle spalle di tre stranieri di buon valore internazionale (lo statunitense Clarence Daniel, vincitore in 46"01, il quale precedeva l'atleta delle isole Barbados Elvis Forde e l'altro "coloured" americano Charley Jenkins), faceva spicco l'affermazione di Alessandro Bardelli nell'asta con 5,00 m (davanti al belga Patrick Desruelles, fratello del più famoso e titolato velocista Ronald) e le vittorie nelle gare riservate alle giovani promesse di Filippo Paita nei 2000 metri under 20 in 5'21"57 e di Simone Dal Molin in 52"99 sui 400 ostacoli juniores.



Milano, 3 giugno 1987 - Alcune immagini della 41ª Pasqua dell'Atleta. In alto: il pulvinare dell'Arena finalmente gremito di pubblico. Sotto: ALESSANDRO ANDREI, vincitore con m. 21,84 del getto del peso, di cui dovrà poi migliorare il record del mondo con m. 22,91; FRANCESCO PANETTA supera il compagno di squadra ALBERTO COVA, ponendo le basi alla sua grande vittoria nei 3000 siepi ai campionati mondiali di Roma.



RICCARDI NOTIZIE



APRILE 1988

I PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

GARE OLIMPICHE

100 m.	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-62
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-73
	GABETTA Walter	10"4	Casorate	20-9-81
100 m. elett.	GABETTA Walter	10"65	Torino	26-6-82
200 m.	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-62
200 m. elett.	GABETTA Walter	21"34	Bellinzona	14-8-81
400 m. elett.	PETRELLA Vito	46"60	Latakia	21-9-87
800 m.	RAISONI Gianluca	1'48"83	Milano	17-5-86
1500 m.	CREMASCHI Cesare	3'42"04	Roma	20-7-83
5000 m.	PIMAZZONI Loris	13'49"1	Ferrara	2-7-83
10000 m.	BORDIN Gelindo	29'00"65	Busto A.	21-5-83
110 H elett.	PESSINA Felice	14"17	Milano	23-6-79
400 H	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-76
3000 m. siepi	VECCHI Angelo	8'34"55	Roma	29-7-87
Alto	BIANCHI Lorenzo	m. 2,22	Torino	7-7-76
Lungo	MARTINOTTI Giovanni	m. 7,42	Milano	14-4-70
Asta	BARDELLI Alessandro	m. 5,11	Rovellasca	21-6-86
Triplo	GUAZZI Giacomo	m. 15,60	Udine	17-6-84
Disco	SPINOCCIA Sergio	m. 53,24	Catania	3-7-87
Peso	GROPPELLI Angelo	m. 20,03	Torino	8-6-79
Martello	SANTINI Massimo	m. 61,50	Roma	25-7-78
Giavellotto	PIOVESAN Michele	m. 70,94	Roma	10-7-84
Giavellotto (nuovo attr.)	PIOVESAN Michele	m. 62,70	Alzano L.	13-6-87
Decathlon	ONOFRI Francesco	p. 6483	Schio	12/13-7-86
Maratona	AMBROSIONI Franco	2h16'13"	Milano	16-10-83
Marcia km 20	MOROTTI Graziano	1h28'49"	Bovisio M.	13-4-85
4x100	FORLONI - VARENNA MAESTRANI - PETRALI	41"31	Pescara	8-6-85
4x400	MANFREDINI - TORESANI P. DAL MOLIN - PETRELLA	3'11"36	Roma	30-7-87

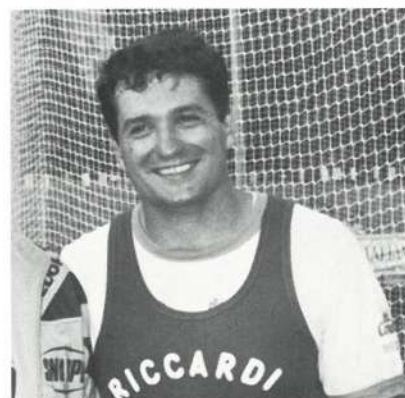
GARE NON OLIMPICHE

80 m.	GABETTA Walter	8"7	Pavia	12-4-84
300 m.	GABETTA Walter	34"2	Darfo	30-8-80
500 m.	MANFREDINI Gianni	1'03"52	Busto A.	26-5-84
1000 m.	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-59
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-62
2000 m.	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-61
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-62
3000 m.	RIZZO Alfredo	8'03"4	St Maur	2-6-65
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-63
20.000 m.	PIMAZZONI Loris	58'47"0	Roma	17-4-82
1 ora di corsa	PIMAZZONI Loris	m. 20.467	Roma	17-4-82
30.000 m.	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto A.	13-11-71
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-71
200 m. H	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-75
400 y H	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-66
Marcia km 5	MOROTTI Graziano	20'34"0	Alzano L.	27-6-87
Marcia km 10	MOROTTI Graziano	42'18"6	Binasco	29-4-84
4x200	DE MARTINO - TRABATTONI GRASSI - GENOVESE A.	1'27"1	Milano	29-9-73
4x800	ACCOLLA - FANTINI MAZZETTI - PRINCIPATO	7'41"27	Viareggio	18-9-76
4x1500	ANDRICH - BIGATELLO DEMALDÈ - SCHENA	15'52"2	Milano	3-10-71
Staff. svedese	GIUNCAIOLI - BRESCIANI MAGNAGHI - NUTI	1'59"29	Milano	15-5-82
100x1000	100 atleti	5h06'30"1	Milano	13-3-66
24x1 ora	24 atleti	km 408.428	Milano	25-10-81

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1988



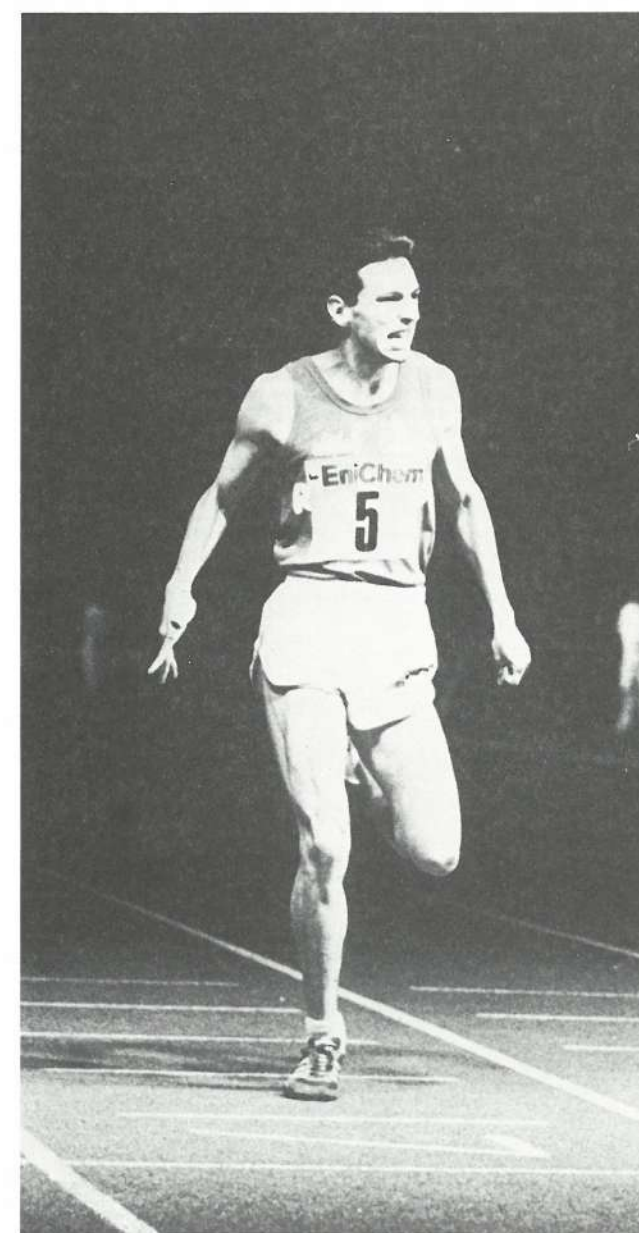
ANGELO VECCHI, eccellente nel 1987 col primato dei 3000 siepi portato a 8'34"55 e col 5° posto ai campionati italiani assoluti.



SERGIO SPINOCCIA, nuovo primatista sociale del lancio del disco con m. 53,24.



MICHELE PIOVESAN ha scagliato il nuovo tipo di giavellotto a m. 62,70.



PAOLO TORESANI, dopo aver concluso il 1987 col primato sociale della 4x400 di 3'11"36, ha disputato nel 1988 una buona stagione indoor correndo i 400 metri in 48"65. Toresani è allenato da Luciano Bolognini.

COSA CI ASPETTIAMO DALL'OTTANTOTTO?

di RENATO TAMMARO

Anche per il 43° anno di attività, le ambizioni, le speranze e le idee sono molte. Sappiamo che difficilmente si riuscirà a realizzarle tutte, che avremo qualche delusione e che qualche promessa non verrà mantenuta. Ma siamo anche sicuri che dal grande coacervo di competizioni e di iniziative, avremo delle belle soddisfazioni, che salterà fuori anche nel 1988 qualche maglia verde che si conquisterà sul campo la dovuta ammirazione per i risultati che raggiungerà, e che nel complesso dei vari campionati nazionali la Riccardi saprà ancora collocarsi nella ristretta élite dell'atletica italiana.

Ci aspettiamo che qualche atleta creato o lanciato dal nostro florido vivaio possa partecipare all'Olimpiade di Seul, anche se magari non sarà più tesserato per la Riccardi, ma porterà sempre il ricordo giovanile della nostra maglia verde.

Ci aspettiamo che il CONI, sotto l'impulso del nuovo presidente Arrigo Gattai, trovi il modo di più concreto e direttamente aiutare le società sportive che svolgono eminentemente attività giovanile e promozionale, perché non troviamo giusto che solo gli Enti di Promozione ricavano grossi contributi per tali iniziative.

Ci aspettiamo che la FIDAL si dia una bella scrollata e che si impegni al massimo per recuperare la splendida immagine dell'atletica leggera come sport fondamentale, che dia la dovuta maggiore importanza a tutta l'attività atletica, non privilegiando solo quella di vertice, ma potenziando ed aiutando in ogni modo l'attività di base spesso dimenticata, dalla quale però potranno scaturire i protagonisti futuri dell'attività di vertice.

Ci aspettiamo che il nuovo assessore allo sport del Comune di Milano Paolo Malena voglia attivamente interessarsi dei problemi e delle manifestazioni delle società atletiche cittadine, proseguendo - e magari allargando - quanto bravamente iniziato dal suo predecessore Antonio Intiglietta.

Questo ed altro chiediamo al 1988.

Perché non sperare?

EX IN MOVIMENTO



Milano, 29 ottobre 1961 - ALFREDO RIZZO mentre migliora uno dei tanti primati italiani battuti nella sua carriera (ben 13, oltre a 6 titoli italiani assoluti ed a 27 maglie azzurre). A Filippo Paita che ora è allenato dal "King" milanese indichiamo, fra i "vetusti" record di Rizzo, il 3'43" sui 1500 metri (ottenuto nel 1962...) come suo raggiungibile traguardo del 1988.

GELINDO, SEI FORTISSIMO!



Gelindo Bordin sta attraversando un magnifico periodo di maturazione.

Dopo il titolo di campione d'Europa del 1986, la medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Roma del 1987, nel 1988 Gelindo ha migliorato a Boston il primato italiano della maratona portandolo ad un pregevole 2h09'27".

A Bordin i complimenti vivissimi e gli auguri di tutta la Riccardi, che ricorda sempre con piacere i due anni di sua attività in maglia verde che lo hanno ben rilanciato in campo internazionale.

Gelindo detiene tutt'ora il record sociale della Riccardi dei 10.000 metri col tempo di 29'00"65 ottenuto nel campionato di società del 1983, a Busto Arsizio.

Nella foto: GELINDO BORDIN

CARABELLI ALLA FIDAL



Le notizie di stampa indicano Gianfranco Carabelli come nuovo futuro segretario generale della FIDAL o comunque capo servizio organizzazione. Carabelli può essere considerato come uno dei più puri prodotti del vivaio atletico della Riccardi, avendo esordito nella Leva Olimpica che la società organizzò nel 1960. Da allora Carabelli bruciò tutte le tappe (campione e primatista italiano allievi, poi juniores col record di 1'50"3 sugli 800, capitano della Nazionale giovanile, campione assoluto), terminando assai presto la carriera agonistica per passare a quella dirigenziale, sino a diventare direttore della Scuola dello Sport del CONI. Anche a Carabelli le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro da tutta la Riccardi.

Nella foto: GIANFRANCO CARABELLI

L'ATLETICA RICCARDI E... GLI INDIANI

di ALBERTO LA ROSA

In un recente convegno tenutosi a Milano, ho potuto ascoltare con vivo interesse il messaggio di vita che gli Indiani d'America, dall'Alaska alla Terra del Fuoco, hanno voluto comunicare alla nazione che ha dato i natali a Cristoforo Colombo.

Ebbene vi chiederete quale "occulto" collegamento unisca gli Indiani all'Atletica Riccardi.

Esteriormente nessuno... poi dopo una doverosa pausa di riflessione capisco che l'interesse che mi ha spinto al convegno di Milano è lo stesso che mi tiene unito da sette anni a questa gloriosa Società sportiva, dedicati soprattutto a seguire i più giovani.

Che cosa dunque ha generato questo progressivo coinvolgimento?

Principalmente la "filosofia" societaria, sempre più rara in un mondo di esasperato agonismo.

Alla Riccardi giungono infatti per i corsi di avviamento, piccoli bimbi di otto/nove anni che vengono allevati, non solo in termini sportivi, dalle sapienti e nel contempo professionali "cure" del dr. Vittorio Colò che, ignaro delle molte stagioni trascorse sui campi di atletica, difende tutt'oggi con onore e successo i verdi colori della Riccardi, nella categoria dei Master.

Molti di quei bimbi, prima come "ragazzi" poi come "cadetti", "allievi", "juniores", "seniores", hanno saputo primeggiare nelle varie competizioni sempre con l'intramontabile canottiera verde e ciascuno di loro ricorda con piacere, affetto e gratitudine le prime corse, i primi salti e le prime gare vissute con la giusta serenità.

In questo contesto è doveroso, quanto importante evidenziare il ruolo svolto dallo staff dirigenziale sotto la guida carismatica del "Gran Capo" Renato Tammaro nonché la professionalità di tutti i tecnici che hanno saputo ottenere dagli atleti un giusto equilibrio tra l'impegno agonistico ed una sana attività sportiva.

Significativo è inoltre il fatto che al dr. Colò, oltre ai ragazzi, è affidata la responsabilità del settore Master ed è qui, in questa categoria che riemerge la "filosofia" unica dell'Atletica Riccardi, perché tra i Master si possono annoverare grandi personaggi dell'atletica italiana che si divertono ancora ad indossare le scarpe chiodate e la maglietta verde, fedeli ad un simbolo di vita che ciascuno di loro ha dentro di sé.

Ecco allora che tutto diventa più chiaro... l'abbinamento "impossibile" tra la Atletica Riccardi e gli Indiani può diventare possibile perché in entrambe le realtà si trovano quei valori che permettono a qualsiasi uomo di diventare - anche - campione di vita.

FUCINA DI FUTURI CAMPIONCINI

di GUIDO MEDA



VITTORIO COLÒ insegna l'abbicci dell'atletica ad alcuni allievi dei corsi di avviamento che la Riccardi tiene da molti anni

Qualcuno diventa davvero bravo, e va ad inserirsi dopo qualche anno nella parte alta delle graduatorie federali; qualcun altro, meno dotato, fa le sue brave esperienze agonistiche per poi abbandonare (magari anzitempo...) il mondo dell'atletica, serbandone nel cuore un magnifico ricordo. Questi gli effetti dei "corsi di avviamento sportivo Riccardi Boys", che la società alimenta e sostiene dal 1975.

L'avviamento all'atletica leggera è un organo vitale della Riccardi e Tammaro lo sa bene. Tiene a che i giornali al momento buono scrivano dei corsi al Giuriati e al XXV aprile con dovizia di informazioni, più di quanto facciano per altre iniziative.

Chiocchia tra i suoi pulcini, Vittorio Colò è sempre là, sul tartan del XXV aprile, ad insegnare come mettere "un piede dopo l'altro" in pista e nella vita. Benvoluto, rispettato, ammirato, rappresenta un po' quello che per i calciatori è il "mister", anche se dagli atleti è meglio conosciuto come il "master". Parliamo di giovanissimi, è vero, ma Colò (... classe 1912!) è sicuramente "il più giovane" tra i veterani, e vi basti.

Detto questo facciamo un balzo indietro nel tempo di 13 anni. Colò è già lì, circondato da 20 sparuti ragazzini, armato di pazienza e tanta buona volontà, a spiegare i segreti di una falcata ben fatta, di uno stacco impeccabile e di quanto dà vita al bel gesto atletico. È il 1975 e il buon "dottore" fa tutto questo senza che nessuno l'abbia pregato. Fosse per lui continuerebbe a "giocare" con ostacoli e giavelotti, ma gli insistenti "come si fa?" dei suoi piccoli amici lo tormentano.

"Pronto Riccardi? Renato, perchè non facciamo...?".

Renato è d'accordo: "Facciamolo".

E d'incanto i 20 sparuti allievi si moltiplicano e diventano sessanta veri riccardiani, orgogliosi del verde che recano sulla canottiera. Il numero nel giro di breve tempo raddoppia, e i "Riccardi-Boys" diventano 130. Vogliamo moltiplicare ancora per due? Bene, e senza rischio di esagerare, i Boys raggiungono il picco di 260. Il vivaio della Riccardi sembra assicurato.

La società continua a lavorare per i suoi "pulcini", ma nel giro di qualche anno il grafico imbrocca una discesa che porta il numero degli iscritti per ogni anno di corso alla quota pressochè stabile di 150/160 giovani. Un centinaio di potenziali "Riccardi-Boys" vengono falciati dal decre-

mento delle nascite, insieme alla novità delle scuole a "tempo prolungato". Che lo sport rientri nei loro programmi didattici è probabile, "come" non è dato di saperlo.

"Sport e Famiglia", che è la denominazione di una delle belle iniziative della Riccardi, diventano valori "demodè" e alla società tocca ancora sfoderare la grinta per salvare il salvabile. I gruppi dell'"avviamento" sono eterogenei: maschi e femmine, i dotati e, fortunatamente, anche i meno dotati, brulicano sui campi sportivi, manifestando tutti notevole capacità d'apprendimento ed evidenti progressi personali.

Tra i tanti, numerosi arrivano ad imboccare la via dell'agonismo: tanto i maschi che restano "Riccardi", quanto le femmine che dalla Riccardi passano al tesseramento iniziale con l'amica "Mediolani".

Simone Dal Molin, attualmente azzurro, Paolo e Carlo Torresani, il nazionale junior Adam Glensy, Rodolfo Gugliemetti, Marco Scansani, Gian Piero Pastorelli, Stefano Guano, Andrea Dusio, Antonella Baj, Debora Pagini, sono solo i nomi di alcuni dei vanti della sezione giovanissimi.

Ma la catena è destinata ad allungarsi. Giovani dai 9 ai 15 anni continuano a voler fare conoscenza con l'atletica attraverso la Riccardi, imparando ben presto a scoprire la gioia ed il dolore dello sport nobile. Gli esordi in gare semi-deludenti sono infatti all'ordine del giorno e rientrano nella norma. E, se non c'è chi dà una mano, è facile disamorarsi e buttare le scarpette alle ortiche. Nossignori! I corsi della Riccardi vogliono prima di tutto forgiare i caratteri, avanti di diventare atleti. Ed i giovani riprovano, seguiti da Colò e dal suo verde staff tecnico.

Secondo una statistica, alle delusioni degli esordi seguono molto spesso sviluppi decisamente brillanti.

Se non bastasse, ricordiamo che l'attività agonistica della Società nella categoria "ragazzi" (12 e 13 anni) è basata in modo esclusivo sui frequentanti i corsi, e che alcune delle più belle soddisfazioni societarie derivano da eccellenti affermazioni collettive di questi giovanissimi. Significativo in proposito il 2° posto ottenuto nel 1987 nel campionato di Società della Lombardia.

E allora perchè non dedicare il "paginone" centrale dell'Annuario ad un'avventura che se lo merita da tempo? La risposta è la stessa di quando Colò propose i corsi. E così fu.

I PRIMATI GIOVANILI DELLA RICCARDI

JUNIORES

Giovani di 18 e 19 anni

m. 100	VICARDI	10"6	1964
	TRABATTONI	10"6	1972
	ROVIDA	10"6	1977
	CESARI	10"6	1979
	GABETTA	10"6	1979
m. 200	GENOVESE A.	21"5	1973
	GABETTA	21"5	1979
m. 400	PETRELLA	48"10	1984
m. 800	CARABELLI	1'50"3	1964
m. 1500	PAITA	3'50"9	1986
m. 3000	PAITA	8'17"1	1986
m. 5000	BIGATELLO	14'38"6	1972
m. 110 H	MINETTI	14"4	1974
m. 400 H	DAL MOLIN S.	52"23	1987
m. 2000 siepi	SPECIANI	5'57"1	1981
m. 3000 siepi	SPECIANI	9'20"3	1981
alto	PAGANI	2,20	1985
lungo	RADO D.	7,34	1985
asta	TINELLI	4,60	1987
triplo	DALLAVECCHIA	14,72	1986
disco	SAGUATTI	46,82	1980
peso	SEREGNI	13,64	1963
giavellotto	MACCHI	62,60	1975
martello	CIAVARELLA M.	53,10	1985
marcia Km. 10	OTTOLINA	46'47"8	1979
4x100	SBARSI		
	DE MARTINO		
	MINETTI		
	GENOVESE	41"5	1973
4x400	MANFREDINI		
	RAISONI		
	BONELLI		
	PETRELLA	3'17"62	1983

CADETTI

Giovani di 14 e 15 anni

m. 80	CARNAGHI	9"0	1985
m. 300	VEDANI	37"1	1985
m. 600	BENATTI	1'29"2	1986
m. 1200	MAGUGLIANI	3'24"7	1986
m. 3000	MAGUGLIANI	9'20"9	1986
m. 1200 siepi	PAGNI	3'36"2	1986
m. 100 H (cm. 84)	DAL MOLIN S.	14"2	1983
m. 300 H (cm. 76)	BENATTI	40"7	1987
alto	MORANDO	1,77	1988
asta	VAYNO	2,00	1987
lungo	VEDANI	6,01	1985
triplo	VAYNO	11,70	1987
peso (kg. 5)	MOIOLI	12,46	1986
disco (kg. 1,5)	LORUSSO	25,96	1987
martello (kg. 5)	LORUSSO	21,42	1987
giavellotto (gr. 600)	ZENI	44,52	1987
tetrathlon	ZENI	2,348	1987
4x100	GUGLIELMETTI		
	TORNITORE		
	CARNAGHI		
	VEDANI	44"89	1985
staffetta			
800 - 600 - 400 - 200	BOTTURA		
	NATALE		
	DUSIO		
	VILLA	5'03"91	1985

Al limite dei 15 anni, ma appartenenti alla categoria ragazzi:

asta	FIOROTTO	3,60	1976
	GUFFANTI	3,60	1976

ALLIEVI

Giovani di 16 e 17 anni

m. 100	CORDANI	10"92	1987
m. 200	TORESANI C.	22"1	1982
m. 400	GENOVESE A.	49"5	1972
m. 800	CHIAVEGATO	1'56"2	1985
m. 1500	RAPETTI	4'01"6	1987
m. 3000	PIZZI	8'45"70	1982
m. 1500 siepi	BOSSETTI	4'24"1	1987
m. 2000 siepi	SARTORELLI	6'12"0	1975
m. 110 H (cm. 100)	COZZI	15"0	1973
	SALLEMI	15"0	1985
m. 400 H (cm. 84)	DAL MOLIN	53"8	1985
alto	BERNARDI	2,01	1974
asta	TINELLI	4,70	1986
lungo	CAVALLINI	7,23	1975
triplo	DALLAVECCHIA	14,48	1983
peso (kg. 6)	TANSINI	14,73	1967
disco (kg. 1,750)	CORIELLI	41,90	1976
giavellotto (kg. 0,600)	BRALIC	57,64	1987
martello (kg. 6)	MENCARELLI	43,00	1974
pentathlon	RADO D.	3318	1983
octathlon	CAVALLINI	4818	1975
marcia km. 10	BRUGNETTI	48'50"5	1984
4x100	CORDANI		
	PLEVANI		
	TORNITORE		
	CARNAGHI	42"8	1986
4x400	SCANSANI		
	LANDONI		
	CHIAVEGATO		
	DAL MOLIN	3'22"60	1985

Al limite dei 17 anni ma appartenenti alla categoria juniores:

m. 100	VICARDI	10"6	1964
m. 200	VICARDI	21"9	1964
m. 400	CARABELLI GF	49"4	1962
m. 800	MARTELLI M.	1'52"88	1981
m. 1500	MARTELLI M.	3'55"2	1981
m. 3000	TOPOLINO A.	8'41"9	1980

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1988

NEWS 1988

- Il calcolatore della Riccardi, donatoci dalla Honeywell Bull, ha incominciato a... produrre utile carta, fornendo elenchi, indirizzi e stampati vari, grazie alla competente opera del perito in informatica **Ivano Dallavecchia**, primatista sociale 1987 del salto triplo con m. 15,16, coadiuvato da Mariella Volpe. Dallavecchia, attualmente in servizio militare presso l'Aeronautica, ha alternato le rare apparizioni in pedana a più frequenti sedute di programmazione...
- Il quindicenne **Andrea Morando**, allenato da Laura Mazzina, ha migliorato il 26 marzo a Nova Milanese il primato sociale cadetti del salto in alto superando m. 1,77.
- Alessandro Orlandi** ha vinto il 29 marzo a Lodi la finale dei 100 metri dei campionati provinciali studenteschi con l'ottimo tempo di 10"8, categoria allievi. Orlandi è allenato da G. Piero Alberti.
- La **staffetta 4x400 allievi** composta da Orlandi, Benatti, D'Agostino e Salvatore Petrella ha vinto il 1° titolo del 1988 affermandosi nei campionati provinciali il 10 aprile a Lodi col tempo di 3'27"9.
- Renato Tammaro** ha preso parte quale presidente dell'Atletica Riccardi Milano al Congresso Olimpico dello Sport Italiano tenutosi a Roma dal 28 al 30 gennaio. I suoi due interventi a favore delle società sportive tradizionali sono stati applauditi.
- Nino Moleti**, segretario generale dell'Atletica Riccardi è stato insignito dal presidente della FIDAL dr. Primo Nebiolo della Quercia al merito di 1° Grado, per la sua lunga ed appassionata opera a favore dell'atletica leggera. Congratulazioni vivissime.

LE ORGANIZZAZIONI DEL 1988

Anche nel 1988 la Riccardi porterà positivamente avanti il discorso delle organizzazioni, coinvolgendo le varie realtà dell'atletica, intervenendo in ogni settore. Si tratta di un impegno abbastanza gravoso ma indispensabile per contribuire ad un opportuno rilancio dell'attività atletica ad ogni livello.

Questi gli appuntamenti previsti per l'anno in corso:

16 aprile - 10ª edizione de "Il ragazzo più veloce di Milano" - Trofeo Ringo Boys - 1ª eliminatória, centro sportivo XXV aprile, gara di velocità maschile e femminile per gli studenti delle scuole medie di Milano e Provincia;

30 aprile - idem, seconda eliminatória, stadio civico Arena;

4 maggio - VII Premio Panathlon "Studio e Sport" - Trofeo San Paolo junior - Ippodromo del galoppo di S. Siro - corsa campestre maschile e femminile per gli studenti delle scuole medie di Milano città;

13 maggio - 10ª edizione de "Il ragazzo più veloce di Milano" - Trofeo Ringo Boys - semifinali, centro sportivo Saini;

20 maggio - 2º meeting atletico I.S.U. dell'Università Statale - per studenti universitari della Statale, del Politecnico e della Bocconi - centro sportivo XXV aprile;

8 giugno - 42ª "Pasqua dell'Atleta" - classico meeting internazionale all'Arena di Milano;

8 giugno - V Trofeo Carlo Mosconi - incontro di staffette tra le rappresentative di vari ISEF - all'Arena di Milano;

8 giugno - 10ª edizione de "Il ragazzo più veloce di Milano" - Trofeo Ringo Boys - finali gare maschili e femminili studenti nati nel 1974 e 1975 - all'Arena di Milano;

18 settembre - a Erba (Como) - XXI edizione del "Trofeo Molteni", tradizionale gara di corsa su strada organizzata in collaborazione con l'Unione Sportiva S. Maurizio di Erba.

LE CAMPESTRI 1988

Piazze apprezzabili solo come squadra

Le maglie verdi della Riccardi non si sono particolarmente distinte a livello individuale nelle corse campestri di quest'inverno. È vero che l'uomo su cui si contava per possibili affermazioni di rilievo, Angelo Vecchi, si è purtroppo infortunato, tanto da dover saltare l'intera stagione. Come squadra, c'è stato invece qualche piazzamento non trascurabile, come l'11° posto nel campionato italiano assoluto di società svoltosi a Treviso a fine gennaio, e - soprattutto - come il 5° posto nella finale interregionale del campionato di società allievi. Si è lontani - d'accordo - dalle migliori tradizioni della Riccardi nelle corse campestri, dove si è più volte classificata tra le prime tre d'Italia in campo assoluto, sia ai tempi non dimenticati di Rizzo, Sinesi, Bigatello, sia più recentemente con Bordin, Pimazzoni e altri.

Niente di male. Ad una stagione di cross non esaltante potrebbe seguire una stagione su pista dai mille entusiasmi. Questa la nostra vivissima speranza.

LE CLASSIFICHE

Settore assoluto, campionato italiano di società, fase nazionale (Treviso, 31 gennaio) - categoria seniores: 23ª Riccardi Milano (Paita, Riviera, Moretti, Moro) p. 298; categoria juniores: 21ª Riccardi Milano (Locatelli, Bossetti, Rapetti, Galedi) p. 266; classifica assoluta: 11ª Riccardi Milano p. 44.

Settore giovanile, campionato italiano di società, fase provinciale (Concorezzo, 17 gennaio) - categoria allievi: 1ª Riccardi Milano p. 25; categoria cadetti: 5ª Riccardi Milano p. 147; classifica combinata: 2ª Riccardi Milano p. 172;

fase regionale (Magnago, 7 febbraio) - categoria allievi: 5ª Riccardi Milano; categoria cadetti: 7ª Riccardi Milano; finale interregionale (Curtarolo, 28 febbraio) - categoria allievi: 5ª Riccardi Milano (10° Bruno, 26° Pagni, 40° Magugliani, 41° Semeraro, 46° Rovida, 60° Vignali) p. 117.

I PIÙ IMPORTANTI APPUNTAMENTI DEL 1988

Campionato di società assoluto

7/8 maggio - Milano: fase regionale
28/29 maggio - Senigallia: finale A/2
11/12 giugno - Pescara: finale A/1
20/21 luglio - Torino: finale A.

Campionato di società juniores

21/22 maggio - Milano: fase regionale
4/5 giugno - Udine: finale A
4/5 giugno - Molfetta: finale A/1

Campionato di società allievi

14/15 maggio - Bovisio M.: fase provinciale
4/5 giugno - Milano: fase regionale
25/26 giugno - sede da destinare: finale nazionale.

Campionati italiani individuali

6/8 settembre - Roma: assoluti
8/9 ottobre - Grosseto: juniores
1/2 ottobre - sede da destinare: allievi.

Incontri e manifestazioni internazionali

9 luglio: Spagna - Italia - Belgio juniores
9/10 luglio - Neubrandenburg: Germania Est - Italia - Bulgaria
27/28 luglio - Sudbury (Canada): campionati mondiali juniores
13/15 agosto: Italia - Canada - Cuba
20 agosto - Santiago: Spagna - Italia - Portogallo under 22
23 settembre/2 ottobre - Seul: Giochi Olimpici.



Curtarolo, 28 febbraio 1988 - La squadra allievi composta da Semeraro, Bruno, Magugliani, Vignali, Pagni e Rovida, 5ª classificata alla finale interregionale del campionato di società di corsa campestre.

TROFEO INVERNALE DI MARCIA

Fase interregionale (Scorzè, 14 febbraio) - gara seniores: 15° Luigi Brugnetti.

CORSE SU STRADA

Giro di Trivero (Trivero, 27 dicembre): 6° Moretti;
Maratona dell'Epifania (Cremona, 6 gennaio): 2° Paita;
Montefortina su strada (Monteforte, 17 gennaio): 20° Moretti, 28° Mainetti;
Corrida di S. Geminiano (Modena, 31 gennaio): 29° Mainetti, 36° Arcidiacono;
Criterium di carnevale (Viareggio, 7 febbraio): 22° Mainetti;
Maratonina di Monza (Monza, 6 marzo): 10° Mainetti, 23° Moretti.

Così nelle graduatorie italiane 1987 i migliori atleti della Riccardi

Nei primi 30 in campo italiano assoluto:

- 6° nei 400 metri Vito Petrella, 46"60
- 7° nei 3000 siepi Angelo Vecchi, 8'34"55
- 11° nei 400 ostacoli Simone Dal Molin, 52"23
- 11° nel salto con l'asta Alessandro Bardelli, m. 5,10
- 13° nei 400 ostacoli P. Luigi Rebuzzi, 52"55
- 13° nei 5000 metri Angelo Vecchi, 13'59"12
- 20° nei 200 metri Vito Petrella, 21"39
- 21° nel lancio del martello Mario Ciavarella, m. 60,48
- 21° nel lancio del disco Sergio Spinoccia, m. 53,24
- 22° nel decathlon Francesco Onofri, p. 6.306
- 23° nel lancio del giavellotto Michele Piovesan, m. 62,70
- 25° nei 400 metri Gianni Manfredini, 47"89
- 25° nei 1500 metri Filippo Paita, 3'45"6
- 30° nella marcia 10 Km. Graziano Morotti, 43'37"7

Nei primi 10 juniores d'Italia:

- 2° nei 400 ostacoli Simone Dal Molin, 52"23
- 8° negli 800 metri P. Paolo Chiavegato, 1'52"4
- 9° nel salto con l'asta Marco Tinelli, m. 4,60

Nei primi 10 allievi d'Italia:

- 2° nel salto triplo Paolo Martelli, m. 14,40
- 3° nel salto in lungo Maurizio Fusari, m. 7,10
- 5° nei 100 metri Luigi Cordani, 10"92

Nei primi 10 cadetti d'Italia:

- 5° p.m. nei 300 metri ostacoli Andrea Benatti, 40"7
- 9° p.m. negli 80 metri Alessandro Orlandi, 9"2
- 10° p.m. nei 300 metri Alessandro Orlandi, 37"3
- 10° p.m. nei 300 metri Andrea Benatti, 37"3.

Questi i tecnici sociali che hanno allenato nel 1987 i suindicati atleti:

Graziano Della Valle (Petrella), Andrea Zanola (Vecchi), Luciano Bolognini (Dal Molin), Aldo Maggi (Manfredini), Walter Braghini (Bardelli, Rebuzzi, Onofri, Tinelli), Roberto Scotti (Paita), G. Piero Alberti (Cordani, Martelli, Orlandi), Lorenza Celè (Fusari), Antonio Izzo (Benatti), con la collaborazione dei tecnici federali Claudio Botton (Bardelli) e Nicola Silvaggi (Ciavarella).

Gli atleti Spinoccia, Piovesan e Morotti si sono allenati autonomamente, mentre Chiavegato è stato seguito da Giorgio Reggiani.

ASSEMBLEA ANNUALE E PREMIAZIONE DEGLI ATLETI 1987/88

Il Consiglio Direttivo dell'Atletica Riccardi ha indetto per

VENERDÌ 29 APRILE 1988 - ORE 20.45

presso il Salone di Palazzo Dugnani in Via Manin 2, l'Assemblea Annuale dei soci con il seguente ordine del giorno:

- 1) Saluto ai convenuti e nomina del presidente e del segretario dell'Assemblea;
- 2) Relazione attività sociale, agonistica ed organizzativa svolta nel 1987;
- 3) Presentazione programma attività 1988;
- 4) Premiazione migliori atleti 1987/88.

Saranno premiati gli atleti azzurri, i nuovi primatisti sociali e gli atleti particolarmente distinti nel 1987 e nella stagione invernale 1988.

Verrà consegnato ai soci sostenitori, ai dirigenti, ai tecnici, ai collaboratori ed a tutti gli atleti presenti il tradizionale Annuario n. 42 dell'Atletica Riccardi. L'importanza della riunione richiede la viva partecipazione di tutti i soci ed atleti.

COSÌ APERTA LA SEDE DELL'ARENA

Viale Repubblica Cisalpina 3 - Tel. 318.22.44

lunedì: dalle 10 alle 11
martedì: dalle 21 alle 24
mercoledì: dalle 16 alle 18
giovedì: dalle 21 alle 23



La Best Company, grazie alla sportività del signor Saltini, ha rinnovato anche per il 1988 il suo impegno di sponsor tecnico dell'Atletica Riccardi offrendo la linea completa di abbigliamento alle squadre titolari.

RICCARDI NOTIZIE

Periodico dell'Atletica Riccardi Milano
Direttore responsabile: **Renato Tammaro**
Direttore ed editore: **Cesare Cardani**
Hanno collaborato:
Adolfo Tammaro, Alberto La Rosa, Guido Meda, Vittorio Colò, Nino Moletti
Questo numero è stato realizzato con la collaborazione della
Tipo-Litografia Mambretti srl - Milano



stella d'argento del C.O.N.I.
al merito sportivo

atletica riccardi

via amedeo d'aosta 2 - tel. 204.2072
20129 milano

JUNIORES, CATEGORIA DIFFICILE

di ENRICO PARODI

Annata tutto sommato positiva per gli juniores in maglia verde.

Una buona prova di squadra nel Campionato Italiano di Società meritando l'accesso alla Finalissima abbastanza agevolmente. Leggermente meno bene nella finale a causa di qualche controperformance che ha portato la "Riccardi" al 9° posto. Molto bene, invece, nei campionati juniores individuali di Grosseto dove con tre secondi posti ed un quinto la Riccardi si è classificata quarta assoluta su un totale di almeno 80 squadre partecipanti.

Lo junior dell'anno è sicuramente Simone Dal Molin. È migliorato moltissimo sia sui 400 metri piani che ostacoli, tanto da conquistare con il record personale di 52"23 il sesto posto ai Campionati Italiani Assoluti di Roma e inducendo la FIDAL a convocarlo per i Campionati Europei di categoria svoltisi a Birmingham. E qui un ruolo importante lo ha giocato l'emozione ed il desiderio di voler far bene a tutti i costi: infatti, in batteria, ha sbagliato gara finendo eliminato per pochissimo.

Appena un gradino al di sotto di Dal Molin, va posto Pier Paolo Chiavegato grazie alla sua tenacia, alla sua volontà, ed alla sua intelligenza in gara che gli ha permesso di aggiudicarsi la seconda posizione già ai campionati indoor di Ancona, di vincere ottimamente il trofeo F. Bianchi all'Arena, e di ottenere ancora il secondo posto ai Campionati grossetani. Non contento di ciò, subito dopo, ha dato una grossa mano a Tancredi, Plevani e Dal Molin per la conquista del secondo posto nella staffetta 4x400.

Marco Tinelli, nel salto con l'asta, era atteso ad un sostanziale miglioramento che se non si è verificato nel 1987 è puntualmente sbocciato nelle prime gare del 1988, con il nuovo primato personale di m. 4,80.

L'ormai annosa carenza di velocisti sembrava fosse risolta da Gian Luca Plevani, che purtroppo non ha mantenuto quanto promesso da allievo, non essendosi sbloccato del tutto, particolarmente in partenza, ma nell'unico 400 metri corso nel 1987 (50"3) ha dato la misura delle sue possibilità su questa distanza... sempreché decida di affrontarla seriamente.

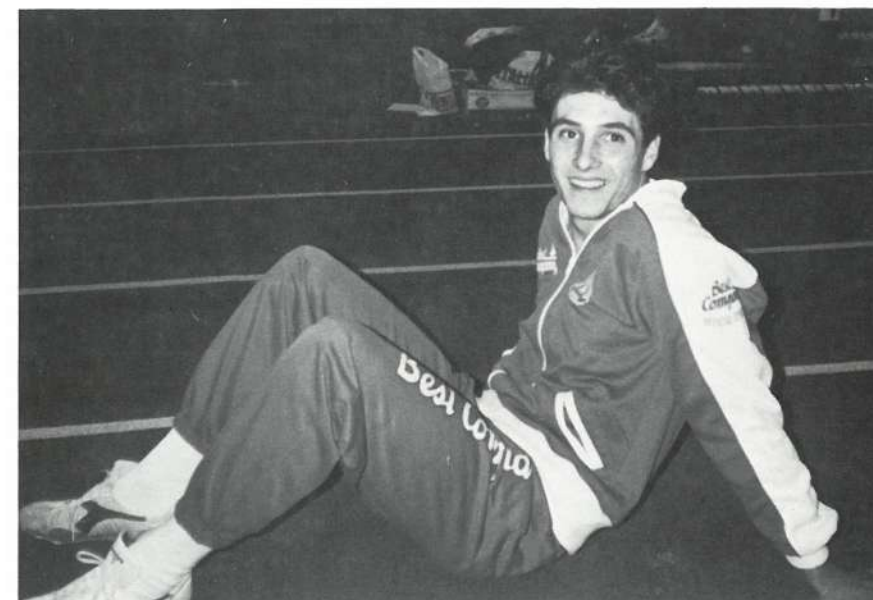
Prima di chiudere con la classica citazione "bene gli altri", va ricordato Sebastiano Sallemi buon ostacolista da 14"8 sui 110 ostacoli.

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ JUNIORES - FINALE NAZIONALE

1) C.U.S. TORINO	p. 174,5
2) PRO PATRIA MILANO	» 172
3) FIAMME GIALLE OSTIA	» 163
4) B. FRIULI LIBERTAS UD.	» 156
5) SNAM S. DONATO MIL.	» 148,5
6) SNIA MILANO	» 131,5
7) FIAMMA PADOVA	» 124
8) FIAMMA ATL. SUD PUGLIA	» 124
9) ATL. RICCARDI MILANO	» 121
10) VIRTUS LIBERTAS ASTI	» 110,5
11) ASSI B. TOSCANA FIR.	» 107
12) FRATELLANZA MODENA	» 100

CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES CLASSIFICA PER SOCIETÀ

1) FIAMME GIALLE OSTIA	p. 75
2) FIAMME AZZURRE ROMA	» 74
3) PRO PATRIA MILANO	» 53,5
4) ATL. RICCARDI MILANO	» 41
5) SNAM S. DONATO MIL.	» 40,5
6) B. FRIULI LIBERTAS UD.	» 40
PALLADIUM VICENZA	» 40



MARCO TINELLI ha migliorato il primato sociale juniores del salto con l'asta superando la bella misura di m. 4,80.



Grosseto, 4 ottobre 1987 - La validissima staffetta 4x400 classificatasi 2° ai campionati italiani juniores in 3'19"38 dopo serrata lotta con le Fiamme Gialle. Da destra: G. LUCA PLEVANI, MASSIMO TANCREDI, PIER PAOLO CHIAVEGATO e SIMONE DAL MOLIN.

I MIGLIORI DEL 1987

METRI 100		
10"92	CORDANI Luigi	70
10"8	PETRELLA Vito	65
11"04	PLEVANI Gianluca	69
10"9	PERI Fabio	63
11"21	RUSSO Massimiliano	67
11"0	MANFREDINI Gianni	64
11"0	CARNAGHI G. Battista	70
11"0	GUGLIELMETTI Rodolfo	70
11"1	BÒ Claudio	66
11"1	BERNINI Paolo	68

METRI 200		
21"39	PETRELLA Vito	65
21"5	MANFREDINI Gianni	64
22"2	TORESANI Paolo	66
22"2	PERI Fabio	63
22"2	PLEVANI Gianluca	69
22"4	BÒ Claudio	66
22"68	CORDANI Luigi	70
22"8	COMI Marco	60
23"0	SCANSANI Marco	68
23"0	GUGLIELMETTI Rodolfo	70

METRI 400		
46"60	PETRELLA Vito	65
47"89	MANFREDINI Gianni	64
48"4	TORESANI Paolo	66
49"3	DAL MOLIN Simone	68
50"2	CHIAVEGATO Pierpaolo	68
50"3	PLEVANI Gianluca	69
50"3	REBUZZI Pierluigi	62
50"9	PERI Fabio	63
50"9	LOMBARDI Paolo	65
51"6	DRAGONI Averardo	50
51"6	DE BETTIN Tiziano	61

METRI 800		
1'52"4	CHIAVEGATO Pierpaolo	68
1'55"7	DAL MOLIN Simone	68
1'56"8	MAGNONI Mauro	63
1'57"4	RAPETTI Walter	70
1'57"8	LOCATELLI Andrea	69
1'58"6	MARTINA Fabio	69
1'59"4	BOSSETTI Giovanni	70
1'59"6	TANCREDI Massimo	69
2'00"8	PETRELLA Salvatore	71
2'01"6	FLABBI Luca	71

METRI 1500		
3'45"6	PAITA Filippo	67
3'49"5	VECCHI Angelo	62
3'55"42	D'ANGELILLO Michele	66
4'00"4	MARTINA Fabio	69
4'01"6	RAPETTI Walter	70
4'02"3	MAINETTI Stefano	60
4'04"0	BOSSETTI Giovanni	70
4'04"6	BELLONI Giuseppe	67
4'05"4	LOCATELLI Andrea	69
4'07"4	CHIAVEGATO Pierpaolo	68

METRI 3000		
8'08"1	PAITA Filippo	67
8'43"4	BELLONI Giuseppe	67
8'51"6	RAPETTI Walter	70
8'53"9	GALEDI Davide	70
8'54"5	MARTINA Fabio	69
9'11"7	BOSSETTI Giovanni	70
9'26"7	MAGUGLIANI Luca	71
9'27"4	BOTTURA Orazio	70
9'32"6	SEMERARO Massimo	71
9'33"6	PAGNI Marco	71

METRI 5000		
13'59"12	VECCHI Angelo	62
14'14"5	PAITA Filippo	67
14'38"2	MAINETTI Stefano	60
14'45"50	D'ANGELILLO Michele	66
15'26"3	BELLONI Giuseppe	67
15'40"0	MACRI Francesco	64
15'53"5	MORO Alfredo	65
16'09"8	LOCATELLI Andrea	69
16'15"7	BRUNELLI Bruno	56

METRI 10000		
30'14"1	VECCHI Angelo	62
30'23"9	MORETTI Giuseppe	50
30'52"6	RE DEPAOLINI Luciano	47
31'15"8	PAITA Filippo	67
31'48"7	D'ANGELILLO Michele	66
31'50"1	BELLONI Giuseppe	67
33'54"8	MARTINA Fabio	69
35'11"5	LOCATELLI Andrea	69

METRI 110 OSTACOLI		
14"8	SALLEMI Sebastiano	68
14"8	BÒ Claudio	66
14"9	TORRE Raffaele	60
15"1	BARONI Silvio	67
15"1	ONOFRI Francesco	65
15"48	REBUZZI Pierluigi	62
15"4	GORLANI Mario	69
18"6	MONOPOLI Massimo	69

METRI 400 OSTACOLI		
52"23	DAL MOLIN Simone	68
52"55	REBUZZI Pierluigi	62
53"5	LOMBARDI Paolo	65

METRI 2000 SIEPI (juniores)		
6'16"8	MARTINA Fabio	69
6'50"51	ESPERTI Roberto	69

METRI 3000 SIEPI		
8'34"55	VECCHI Angelo	62
9'06"8	D'ANGELILLO Michele	66



LORENZO BIANCHI

SALTO IN ALTO		
2,03	BIANCHI Lorenzo	54
1,97	ZANARDI Manuele	67
1,94	ONOFRI Francesco	65
1,93	FUSARI Maurizio	71
1,70	SAMPIETRO Piercarlo	69
1,70	MONOPOLI Massimo	69
1,70	GARINI Gabriele	72
1,69	MORANDO Andrea	73
1,68	BRALIC Miro	71
1,61	VAYNO Stefano	72

SALTO CON L'ASTA		
5,10	BARDELLI Alessandro	64
4,60	TINELLI Marco	69
4,20	ROSSI Riccardo	68
4,00	ONOFRI Francesco	65
4,00	PACE Gaetano	56
3,40	SCARINGELLA Davide	70
2,40	MONOPOLI Massimo	69
2,00	VAYNO Stefano	72

SALTO TRIPLO		
15,16	DALLAVECCHIA Ivano	67
14,95	FOZZATI Stefano	64
14,64	BAIGUERA Francesco	61
14,40	MARTELLI Paolo	70
14,14	SAMPIETRO Piercarlo	69
12,95	PAPA Fabio	68
11,70	VAYNO Stefano	72
11,53	REFALDI Stefano	73

SALTO IN LUNGO		
7,10	FUSARI Maurizio	71
7,00	BAIGUERA Francesco	61
6,95	DALLAVECCHIA Ivano	67
6,84	FOZZATI Stefano	64
6,66	ONOFRI Francesco	65
6,53	TINELLI Marco	69
6,48	MARTELLI Paolo	70
6,42	MANFREDINI Gianni	64
6,24	SAMPIETRO Piercarlo	69

LANCIO DEL DISCO		
53,24	SPINOCCIA Sergio	62
40,78	MAIORINI Eugenio	58
34,78	ONOFRI Francesco	65
30,08	LANTERNA Emanuele	69
28,12	LANDINI Pietro	69
24,90	MONOPOLI Massimo	69



EUGENIO MAIORINI

LANCIO DEL PESO		
13,75	MAIORINI Eugenio	58
11,48	ONOFRI Francesco	65
10,50	LANDINI Pietro	69
10,25	ZANARDI Manuele	67
8,40	MONOPOLI Massimo	69

LANCIO DEL MARTELLLO		
60,48	CIAVARELLA Mario	66
55,82	MAIORINI Eugenio	58
35,28	NASCIMBENE Attilio	63
29,84	LANTERNA Emanuele	69

LANCIO DEL GIAVELLOTTO		
62,70	PIOVESAN Michele	58
35,50	ONOFRI Francesco	65
27,24	MONOPOLI Massimo	69

LANCIO DEL GIAVELLOTTO (vecchio attrezzo)		
45,26	AGLIERI Corrado	69
41,36	NASCIMBENE Attilio	63

DECATHLON		
6306	ONOFRI Francesco	65
4473	MONOPOLI Massimo	69

MARCIA 10 KM		
43'37"7	MOROTTI Graziano	51
50'20"3	BRUGNETTI Luigi	67
50'41"2	BIGNOTTI Fabio	68
57'58"04	ROVIDA Stefano	71
67'00"0	BADINI Luca	70

MARATONA		
2h18'59"	MORETTI Giuseppe	50
2h24'27"	ARCIDIACONO Paolo	57

STAFFETTA 4x100		
42"5	PERI - PLEVANI CODECASA - MAESTRANI	
43"83	BERNINI - SALLEMI GALLI - ALMASIO (juniores)	

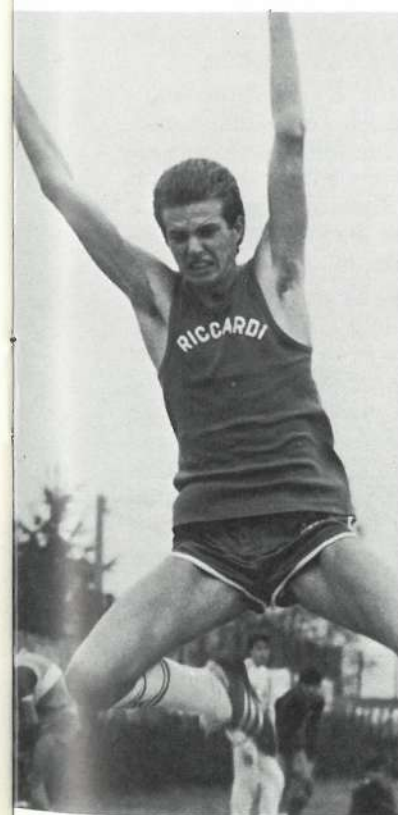
STAFFETTA 4x400		
3'11"36	MANFREDINI - TORESANI DAL MOLIN - PETRELLA	
3'19"38	PLEVANI - CHIAVEGATO TANCREDI - DAL MOLIN (jun.)	



PIER LUIGI REBUZZI



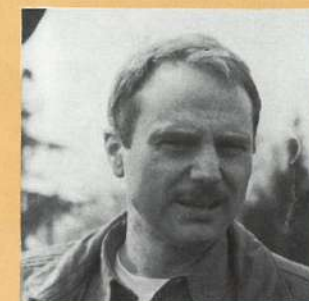
MARIO CIAVARELLA



IVANO DALLAVECCHIA

Ritorno alle origini

di CESARE CARDANI



L'interesse suscitato dall'atletica leggera negli ultimi tempi non è certo stato dei più benevoli. Sono venute a galla storie antiche e recenti, sono esplose polemiche che da tempo serpeggiavano, dubbi e perplessità hanno quindi invaso l'ambiente e l'opinione pubblica generando un indubbio discredito.

Qui non interessa analizzare i singoli problemi sollevati, schierarsi tra innocentisti e colpevolisti, prendere posizione sulle questioni al di là di una doverosa richiesta di chiarezza e lealtà, quella lealtà che una volta era caratteristica peculiare del mondo sportivo e che oggi sembra essere venuta largamente meno.

Vogliamo invece sottolineare un aspetto che a nostro giudizio emerge chiaramente: la crisi che ha investito l'atletica è in fondo la crisi di una certa idea di sport che fa del successo e quindi del professionismo e dello spettacolo il valore assoluto cui tutto deve essere sacrificato. Non si vuole qui affatto contestare la legittimità della ricerca della vittoria, che è il sale dell'agonismo, e della necessità per l'atletica odierna, e di tutto lo sport in generale, di alimentarsi di soldi destinati ai singoli ed ai gruppi con quel tanto di esasperazione e cinismo che ciò comporta e le inevitabili zone grigie. Lo sport è impiantato nella società civile ed alle sue regole si adegua, nel bene e nel male.

Il processo di evoluzione avrebbe potuto però venire gestito con più lungimiranza, con minor dispendio in tempi brevi di energie e risorse e portando un beneficio diffuso e consolidato all'attività di base e alla periferia che è la linfa vitale dell'atletica, che permette l'esistenza del vertice, che addirittura lo giustifica come espressione superiore di un movimento vasto e capillare.

L'attività di base, che è in gran parte giovanile, è stata toccata in maniera marginale o niente del tutto dalla tempesta scatenatasi sull'atletica, i problemi di integrità fisica e morale, che sono stati sollevati, interessano poco un mondo che è ancora in larga parte alimentato dall'entusiasmo, il disinteresse, la passione e diciamo pure l'ingenuità. La sua funzione di reclutamento ed avviamento dei ragazzi ad un'attività fisica sana e corretta, rimane inalterata, è un ruolo ormai consolidato cui la società, le famiglie l'hanno destinata supplendo alle deficienze della scuola in una

realtà sociale che ha finalmente accettato l'attività fisica come elemento non marginale nell'educazione e formazione delle persone.

Ma l'attività di base, si badi bene, non è solo quella dei ragazzini che corrono sui prati o delle leve studentesche con orde di improvvisati sportivi che tentano gesti atletici. Attività di base è anche quella che alimenta, o meglio alimentava, l'attività regionale con ragazzi preparati con scrupolo da un allenamento coscienzioso, ma non alienante, integrato con gli altri aspetti di una vita normale, con la prospettiva della competizione vista senza esasperazione, come divertimento, anche con qualche soddisfazione materiale, ma avendo soprattutto di mira il miglioramento dei propri records o magari il conseguimento del limite per partecipare ai campionati italiani. E da qui il balzo verso le Nazionali, il giro delle grandi gare per quelli che hanno le doti e l'ambizione, come evoluzione naturale del processo formativo.

Questa atletica, cui la Riccardi appartiene a pieno titolo, anzi ne è portabandiera, continua a correre, saltare, lanciare, ad affollare i campi di gara e di allenamento, a superare gli ostacoli di ogni giorno, a sopravvivere con ottimismo e perseveranza. La coscienza di ben operare è lo stimolo e lo sprone, che supplisce ai mezzi insufficienti ed alle strutture inadeguate, che scaccia l'amarazza delle delusioni inevitabili rinnovando l'entusiasmo e la voglia di fare. Non si è persa d'animo quando ha visto le risorse, a lungo promesse, passarle praticamente sulla testa, non si è fatta stritolare dal meccanismo perverso del sempre più grande, non è oggi preda dello sconforto e del disorientamento quando certi schemi sembrano logori e si aprono le prime crepe nell'edificio apparentemente splendido.

Per ridare spazio a queste energie appare necessario un robusto ridisegno delle strategie che privilegi gli elementi di fondo essenziali: il tessuto societario, la struttura periferica, l'attività giovanile e regionale. Si potrà obiettare che è un ritorno al passato, alle origini e certo in parte lo è, ma poiché nasce dalla coscienza delle cose, dalla riflessione sui limiti della situazione attuale e sulla sua improponibilità ad oltranza, lo si deve considerare più un recupero, da svolgersi in forme attuali ed incisive, meditate ma efficaci.

ALLIEVI, L'ESALTAZIONE DEL VIVAIO

di SERGIO TAMMARO



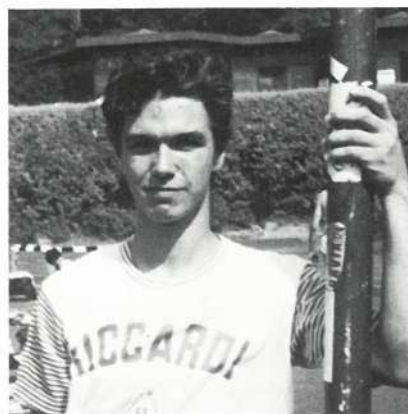
Firenze, 28 giugno 1987 - PAOLO MARTELLI (salto triplo), MAURIZIO FUSARI (salto in lungo), WALTER RAPETTI (m. 1500) e LUIGI CORDANI (m. 100), splendidi vincitori delle loro gare alla finale nazionale del campionato di società, col dirigente della sezione SERGIO TAMMARO.

Il 1987 è stato un anno altamente positivo per la categoria degli allievi, frutto di un buon lavoro tecnico-direzionale sviluppato in vari anni di attività. Finalmente la squadra allievi ha potuto essere completa in tutte le specialità atletiche e ha dimostrato la sua compattezza e competitività durante tutto l'arco dell'anno agonistico.

L'obiettivo principale era conseguire un'affermazione di prestigio nel Campionato Italiano di società e, dopo essere stata per ben tre anni consecutivi buona sesta nella finale nazionale, la Riccardi è riuscita a cogliere un ottimo 2° posto nella finalissima del 27-28 giugno di Firenze.

È da rilevare che la squadra aveva vinto già in maggio l'impegnativa fase regionale battendo i campioni italiani uscenti della SNIA Milano.

Ben quattro vittorie individuali coronavano il successo societario di Firenze: Luigi Cordani, promettente sprinter s'impondeva autoritariamente nei 100 metri con un lusinghiero riscontro cronometrico di 10"92, Maurizio Fusari, al primo anno di attività allievi esplodeva nella pedana del salto in lungo con l'ottima misura di mt. 7.10, il mezzofondista Walter Rapetti, nella classica distanza dei 1500 metri mostrava il suo talento conquistando la prima piazza con 4'03"54 e nella giornata conclusiva Paolo Martelli, in una contrastata gara di salto triplo, dava alla Riccardi un'ulteriore vittoria con un eccezionale ultimo salto di mt. 14.40. In questa importante manifestazione Giovanni Bossetti e Miro Bralic ottenne-



MIRO BRALIC con un lancio di metri 57,64 ha migliorato il primato sociale allievi del giavellotto.

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ ALLIEVI 1987 - FINALE NAZIONALE

1) ASSI BANCA TOSCANA	p. 173,5
2) RICCARDI MILANO	» 157,5
3) SNIA FIBRE MILANO	» 156
4) FIAMME GIALLE SIMONI	» 155
5) A.A.A. GENOVA	» 136,5
6) FRATELLANZA MODENA	» 133,5
7) CUS TORINO	» 128
8) LIBERTAS UDINE	» 109,5
9) CUS PARMA	» 108,5
10) ASSINDUSTRIA PADOVA	» 104
11) SPORT CLUB CATANIA	» 97,5
12) ATLETICA LIVORNO	» 85,5

COMBINATA ALLIEVI 1987 CLASSIFICA NAZIONALE

1) ATLETICA STUD. RIETI	p. 22.249
2) CUS PARMA	» 21.550
3) FRAT. MODENA	» 20.836
4) ATLETICA LECCO	» 20.358
5) RICCARDI MILANO	» 20.244
6) ATLETICA LIVORNO	» 19.844
7) ATLETICA ORISTANO	» 19.526
8) SNAM S. DONATO	» 19.414
9) UISP CAMPIDOGLIO	» 18.881
10) ATLETICA LANUVIO	» 18.661

vano rispettivamente il 2° e 3° posto con delle prestazioni tecniche di rilievo: 4'26"99 nei 1500 siepi e 57.64 nel lancio del giavellotto. Una nota di lode a tutti gli altri componenti della formazione che con impegno e determinazione hanno contribuito a questo successo.

La completezza e la validità della squadra è stata riaffermata nella seconda parte della stagione, nella manifestazione del 17-18 ottobre valevole per la graduatoria nazionale del Trofeo di Combinata, in cui la Riccardi s'inseriva al 5° posto.

Buone anche le prestazioni tecniche di altri atleti che hanno conseguito il difficile minimo di partecipazione per i Campionati Italiani Individuali: Rodolfo Guglielmetti e Carnaghi che hanno ottenuto entrambi 11"0 nei 100 metri.

Nella rassegna giovanile nazionale Fusari è giunto 3° nel salto in lungo con mt. 6.85 e la 4x100, composta da Scattorelli - Guglielmetti - Carlini e Cordani conquistava la 4ª posizione con 43"7.

Diversi altri sono i giovani meritevoli di una citazione, ma questa volta è giusto dare spazio ai tecnici per il loro paziente, esperto ed appassionato lavoro. È stata infatti l'esaltazione del vivaio della Riccardi, portato ancora una volta ai primissimi posti in campo nazionale.

A Gian Piero Alberti, Graziano Della Valle, Aldo Maggi, Alberto Colli, Lorenza Celè, Gaetano Pace, Fabio Delfini ed al tecnico regionale Nicola Silvaggi, il vivo compiacimento della società.

I MIGLIORI ALLIEVI 1987

100 metri	
10"92	Cordani Luigi, 70
11"0	Carnaghi G. Battista, 70
11"0	Guglielmetti Rodolfo, 70
11"4	Scattorelli Manuel, 71
200 metri	
22"68	Cordani Luigi, 70
23"0	Guglielmetti Rodolfo, 70
23"6	Carnaghi G. Battista, 70
23"6	Carlini Carlo, 71
400 metri	
52"0	Dusio Andrea, 70
52"1	Carlini Carlo, 71
52"8	Guglielmetti Rodolfo, 70
52"8	Petrella Salvatore, 71
800 metri	
1'57"4	Rapetti Walter, 70
1'59"4	Bossetti Giovanni, 70
2'00"8	Petrella Salvatore, 71
2'01"6	Flabbi Luca, 71
1500 metri	
4'01"6	Rapetti Walter, 70
4'04"0	Bossetti Giovanni, 70
3000 metri	
8'51"6	Rapetti Walter, 70
8'53"9	Galedi Davide, 70
9'11"7	Bossetti Giovanni, 70
1500 metri siepi	
4'24"1	Bossetti Giovanni, 70
4'36"3	Galedi Davide, 70
110 metri ostacoli	
16"15	D'Agostino Girolamo, 71
16"3	Valle Andrea, 71
400 metri ostacoli	
56"9	D'Agostino Girolamo, 71
57"4	Dusio Andrea, 70
salto in alto	
1,93	Fusari Maurizio, 71
salto in lungo	
7,10	Fusari Maurizio, 71
6,48	Martelli Paolo, 70
salto con l'asta	
3,40	Scaringella Davide, 70
salto triplo	
14,40	Martelli Paolo, 70
getto del peso	
12,88	Moioli Marco, 71
12,73	Letizia Giuseppe, 71
lancio del disco	
37,76	Letizia Giuseppe, 71
31,58	Moioli Marco, 70
lancio del martello	
32,42	Martire Massimo, 71
31,60	Moro Massimo, 70
lancio del giavellotto	
57,64	Bralic Miro, 71
staffetta 4x100	
43"7	Scattorelli-Guglielmetti-Carlini-Cordani
staffetta 4x400	
3'33"45	Riccardi-Flabbi-Petrella-Sguera
marcia 10 km	
57'58"04	Rovida Stefano, 71

I SOCI SOSTENITORI

Chi ama lo sport autentico, chi ne apprezza i valori educativi e formativi, chi desidera veder fiorire giovani talenti e possibili futuri campioni, e lo vuole concretamente aiutare, può fare una cosa sola: diventare socio sostenitore dell'Atletica Riccardi.

Lo hanno già fatto in molti, molti amici che qui elenchiamo e che ringraziamo per il loro prezioso supporto.

Questi i soci della Riccardi del 1987 ed i nuovi del 1988:

Agence EUROPE	Giovanni DUSIO	Michele PILATO
prof. Piero AGHEMO	Alberto FARINA	Giorgio PIPITONE
Umberto AIRAGHI	Luciano FLABBI	Giorgio PLEVANI
Paolo ALBANESE	Giacomo FOLGHERAITER	Daniilo POGLIANI
Riccardo ALBERTI	dr. Antonio FROVA	prof. Piercarlo POZZI
dr. Enea ANDREONI	Gaetano FUCILE	rag. Antonio PRINA
on. Giulio ANDREOTTI	Gabriella GENTILI VERONA	avv. Giuseppe PRISCO
Enzo ANNONI	dr. Lanfranco GERINI	G. Luca RAISONI
Gilberto ARPILI	Gabriele GHISELLINI	dr. Marco RANUCCI
dr. Gabriele ARU	Federico GIACOMESSI	Mario RANZINI
Marco AVOGADRO	Carlo GIACOMINI	Germano RAPETTI
dr. Riccardo AVOGADRO	Ferruccio GIANOTTI	Michele RENDRINI
Valentino BARONI	dr. Bruno GIOVANAZZI	Vittore RESEGOTTI
dr. Piero BASSETTI	Pier Alberto GIUNCAIOLI	conte Lodovico RICCARDI
geom. Giorgio BELLINI	rag. Ugo GREGORINI	contessa Jetta RICCARDI
rag. Giustino BELLINI	Mario GUANO	Alessandro RICCARDI
avv. Carlo BELLOSIO	Giovanni GUERRA	contessa Anna RICCARDI
dr. Silvio BELTRAMI	Amilcare GUFFANTI	PEGAZZANO
dr. Cesare BENDAZZI	Vittorio GUGLIELMETTI	Anna Maria RICCARDI
Palmarino BERNARDI	Miodrag ISAILOVSKY	Carla RICCARDI GATTI
Francesco BETELLI	Sergio JORI	Enrico RICCARDI
Bruno BETTAGLIO	prof. Albino LANZETTA	Ferdinando RICCARDI
Vincenzo BIANCARDI	Alberto LA ROSA	G. Franco RICCARDI
Pino BIANCHI	Raffaèle LEGNANI	Piero RICCARDI
Vittorio BIFFI	Maurizio MAGANZA	Adriano ROSSI
Mario BÒ	Lorenzo MANFREDINI	dr. Gianmario ROVERARO
P. Luigi BOSSETTI	Livio MARCHI	Sergio SALANO
Alessio BRENNA	dr. Rolly MARCHI	dr. Lido SALTAMARTINI
Vittoria BROGGI GOBBI	dr. Giuseppe MARINO	Armando SARDI
Luigi BROLO	Ernesto MARINONI	Giorgio SARTORELLI
Mario BRUGNETTI	G. Pasquale MARTELLI	Angelo SCALVINI
G. Luca CALDANA	Romano MARTINELLI	Enzo SCANSANI
rag. Ambrogio CALDIROLA	Grazia MATERA	Sandro SCHENA
dr. Francesco CAMPUS	Franco MAZZETTI	Ugo SCHIESARI
Gianfranco CARABELLI	avv. Francesco MIGLIORI	rag. Roberto SGANZERLA
dr. Eugenio CARCANO	Ottavio MISSONI	rag. Guglielmo SINERI
ing. Cesare CARDANI	rag. Nino MOLETTI	Venanzio TAMBURINI
ing. Roberto CARDANI	Mario MONOPOLI	rag. Adolfo TAMMARO
Casimiro CARLINI	dr. Giovanni B. MONTI	prof. Aldo TAMMARO
dr. Massimo CASALE	dr. Massimo MORATTI	arch. Daniela TAMMARO
Stefano CIGADA	dr. Francesco MORO	Renato TAMMARO
ing. Michele CIMINO	dr. Gianni MORONI	Sergio TAMMARO
rag. Nino COLOMBI	Isolano MOTTA	Mario TANCREDI
G. Carlo COLOMBO	Joe MOTTA	geom. Abele TORESANI
Giovanni COLOMBO	dr. Tommaso MUSCIO	rag. Vincenzo TORRIANI
dr. Achille CONTI	dr. Giuseppe NASTASI	dr. Giannino TORTI
Rosa CORDANI	Antonio NITTO	prof. Michele TUMMINELLI
cav. rag. Giuseppe CRIPPA	Luigi OLMO	Pietro TURRI
Bruno DAL MOLIN	Umberto ORLANDI	dr. Amedeo VALDATA
Antonio DARSENA	dr. Serafino PAITA	Carlo VERMIGLIO
Rino DARSENA	Enrico PARODI	Ambrogio VICARDI
geom. Giuseppe DE ALTI	dr. Folco PEDICONI	Italo VISMARA
Enrico DEMALDÈ	Alfredo PERRUCCHETTI	Silvio ZANABONI
ing. Alberto DE VECCHI	Innocenzo PETRELLA	Luigi ZENI
conte Vincenzo DI CUGNO	avv. Renato PIAZZA	ing. Giorgio ZINI
Giuseppe DI SPIGNA	Cesarina PILATO BANDERA	arch. Pino ZOPPINI
		Renato ZUCCA

Ragazzi e cadetti... tanto per cominciare

I CADETTI SECONDI IN ITALIA NELLA COMBINATA 1987

I RAGAZZI SECONDI IN LOMBARDIA NEL CAMPIONATO DI SOCIETÀ

I cadetti della Riccardi hanno conquistato un piazzamento di tutto rilievo classificandosi al 2° posto in campo nazionale nel Trofeo Combinata d'Autunno 1987. Già nel corso della stagione i giovani diretti da Marco Avogadro si erano distinti con affermazioni individuali e di squadra.

I quindicenni Alessandro Orlandi (9"2 sugli 80 metri e 37"3 sui 300) e Andrea Benatti (9"3 sugli 80, 37"3 sui 300 e 40"7 sui 300 ostacoli) sono stati i capofila di un bel gruppo di cadetti dalle molte speranze. Nel campionato di società la Riccardi, dopo un eccellente 2° posto in campo provinciale, si è classificata 7ª nella fase regionale a pochi punti dalla terza. Sempre in evidenza la staffetta 4x100, campione regionale, portatasi a 46"0 con Aiello, Orlandi, Zeni e Benatti.

"Torna a fiorire la rosa" ha titolato Vittorio Colò il pezzo pubblicato su "Riccardi-Notizie" dell'agosto scorso, commentando il 2° posto ottenuto dalla sua squadra ragazzi nella finale regionale del campionato di società. Si è trattato del piazzamento più lusinghiero ottenuto dalla Riccardi in questa categoria di giovanissimi. Andrea Colombo, Matteo Bertinelli, Matteo Perotti e la staffetta 4x100 formata da Bisi, D'Arcangelo, Valenti e Siconolfi, proveniente dalla "Donatello", hanno ottenuto i risultati tecnici più incoraggianti.

I migliori del 1987:
cadetti (nati nel 1972 e 1973)

m. 80 9"2 Orlandi A., 9"3 Benatti A., 9"5 Zeni A.; **m. 300** 37"3 Benatti A., Orlandi A., 39"3 Legnani A.; **m. 600** 1'30"2 Orlandi A., 1'30"3 Legnani A., 1'32"2 Di Spigna G.; **m. 1200** 3'26"5 Legnani A., 3'32"6 Di Spigna G., 3'32"7 Benatti A.; **m. 3000** 10'17"2 Vignali M., 11'17" Germanò G.; **m. 1200 siepi** 3'44" Di Spigna G., 3'45"2 Vignali M.; **m. 100 ostacoli** 15"1 Benatti A., 15"8 Garini G., 15"9 Vayno S.; **m. 300 ostacoli** 40"7 Benatti A., 43"8 Garini G., 44"7 La Rosa M.; **alto** 1,70 Garini G., 1,69 Morando A., 1,61 Vayno S.; **asta** 2,00 Vayno S.; **lungo** 5,53 Aiello V., 5,48 Orlandi A., 5,33 Garini G.; **triplo** 11,70 Vayno S., 11,53 Refaldi S.; **peso** 9,52 Lorusso S., 8,88 Zeni A., 8,72 Maiorano M.; **disco** 25,96 Lorusso S.; **martello** 21,42 Lorusso S.; **giavelotto** 44,52 Zeni A., 33,48 Legnani A., 32,74 La Rosa M.; **tetrathlon** p. 2.348 Zeni A., p. 2.335 Orlandi A., p. 2.287 Benatti A.; **4x100** 46"0 Aiello, Orlandi, Zeni, Benatti; **staffetta 800, 600, 400, 200** 5'27"8 Vignali, Di Spigna, Legnani, Caggianelli.

ragazzi (nati nel 1974 e 1975)

m. 80 10"1 Colombo A.; **m. 2000** 6'41"3 Ferrari; **m. 80 ostacoli** 14"5 Fornari; **alto** 1,56 Bertinelli; **lungo** 4,50 Colombo A.; **peso** 10,58 Noia; **palla** 45,10 Perotti; **triathlon** 1.061 Perotti; **4x100** 51"4 Bisi, D'Arcangelo, Valenti, Siconolfi.

COMBINATA CADETTI 1987

- 1) LIBERTAS CARAVAGGIO p. 19.525
- 2) RICCARDI MILANO p. 18.821
- 3) ASA Firenze p. 18.795
- 4) UISP Livorno p. 18.654
- 5) SAF Bolzano p. 18.441
- 6) Atletica Lomellina p. 17.707
- 7) Olimpia Molfetta p. 17.097
- 8) Cavit Trento p. 16.651
- 9) Airone p. 16.291
- 10) Fiamma Triggiano p. 16.219



Carate Brianza, 23 maggio 1987 - I cadetti partecipanti ai campionati di tetrathlon. In alto: BENATTI, VENTRELLA, REFALDI, il dirigente AVOGADRO; sotto: DI SPIGNA, LEGNANI, GARINI, ORLANDI, ZENI.

...masters, tanto per continuare

Pochi sì, ma sparuti sicuramente no, sono i fieri masters della Riccardi, che anche negli annali dell'87 hanno lasciato profonda la loro verde impronta. Occasioni di riferimento ben precise sono i campionati nazionali - indoor e assoluti.

Questi i nomi di quanti, nell'una o nell'altra specialità, in questa o quella categoria, hanno attinto il fregio di "campione italiano" (in ordine d'alfabeto): Albertino Bighini, Giorgio Bortolozzi, Mario Brivio, Renzo Capretta, Vittorio Colò, Averardo Dragoni, Ottavio Missoni, Luigi Reggi, Giovanni Varalla. Poiché qualcuno ha bissato il successo indoor - assoluti, o in gare diverse - il totale dei "titoli" raccolti dalla Riccardi assomma al bel numero di 16.

Da citare Vittorio Colò che negli ostacoli detiene il miglior tempo mondiale per il suo livello d'età; Ottavio Missoni lo stilista di fama mondiale che riesce a trovare il modo ogni tanto di divertirsi a fare ancora atletica con la maglia della Riccardi; Mario Brivio che ha partecipato ai campionati mondiali Masters disputati nella lontana Australia, cogliendo a Melbourne lusinghieri piazzamenti (4° e 5°) nelle due gare di marcia.

Nel 1988 si svolgeranno nella nostrana Verona i Campionati Europei con la partecipazione di diversi Masters riccardiani, taluni con aspirazioni non modeste. Auguri, giovincelli!

TECNICI, FORGIATORI DI SUCCESSI

Ben 34 persone tra dirigenti, allenatori, consulenti e collaboratori fanno parte dell'attuale settore tecnico della Riccardi. Tra Milano, Pavia, Brescia, Garbagnate e Chignolo Po devono amministrare qualcosa come 600 atleti, dai più giovani dei corsi di avviamento sino ai più qualificati rappresentanti della società.

Un piccolo, pacifico ma agguerrito esercito che va coordinato e guidato, dal reperimento ed addestramento dei più giovani, alla programmazione e preparazione tecnica degli atleti titolari.

Responsabile del settore è Enrico Parodi, una delle colonne della Riccardi che, spalleggiato dai consiglieri Motta, Rizzo, Colò, Avogadro e Sergio Tammaro, si avvale di un valido gruppo di tecnici, dai più qualificati Della Valle, Alberti, Maggi, via via sino ai più nuovi Schmid, Grassi, Laura Mazzina ed Almasio. Segretario è il giovane Alex Zoppini.

Anche in questo campo la Riccardi ama lanciare i giovani, dopo averne valutato la passione e capacità, affidando loro il suo patrimonio più prezioso: gli atleti del vivaio.

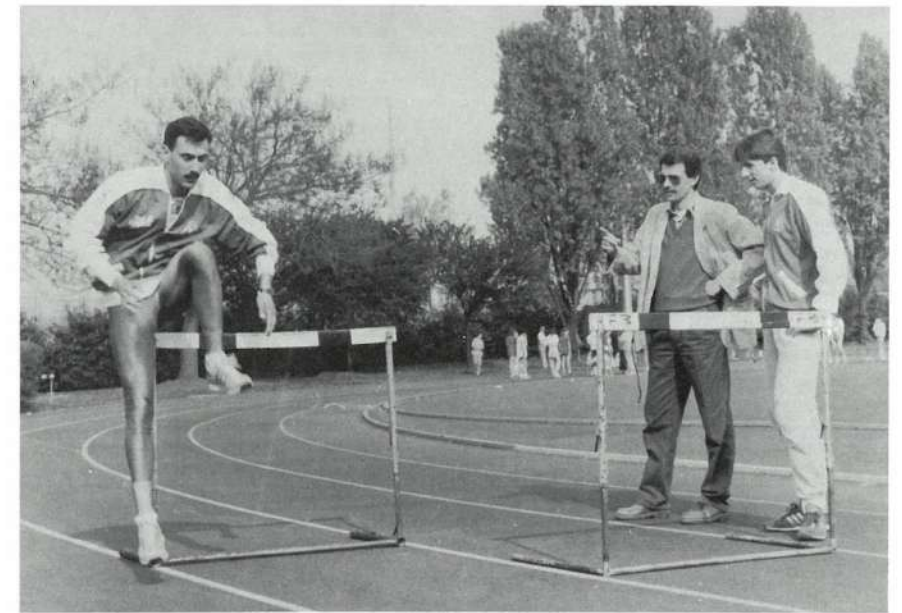
Questi sono i campi sportivi in cui operano i tecnici della Riccardi, con le rispettive specializzazioni:

all'Arena: Aldo Maggi, velocità ed ostacoli; Luciano Bolognini, velocità ed ostacoli; Alfredo Rizzo, mezzofondo (anche al Giurati); Gaetano Pace, asta; Giorgio Grassi, velocità e salti; Fabio Almasio, velocità; Laura Mazzina, alto (anche al XXV aprile); Gabriele Vescovo, velocità e salti;

al campo Saini: G. Piero Alberti, velocità e salti; Nicola Silvaggi (tecnico regionale), lanci;

al campo XXV aprile: Vittorio Colò, tutte le specialità; Federico Schmid, mezzofondo; Gabriele Ghisleni, velocità;

Un gruppo di dirigenti e tecnici sociali alla riunione mensile in sede. Da sinistra: COLÒ, GHISLENI, PACE, SCHMID, GALLI, S. TAMMARO, IZZO, MOTTA, GRASSI, ALMASIO, MAESTRANI, ZOPPINI.



L'allenatore ALDO MAGGI dà lezione di ostacoli agli atleti CLAUDIO BÒ e SILVIO BARONI.



GIANPIERO ALBERTI



LUCIANO BOLOGNINI

al campo Carraro: Roberto Galli, velocità;

a Pavia, campo CONI: Graziano Della Valle, velocità ed ostacoli; Alberto Colli, mezzofondo; Fabio Delfini, lanci; Lorenza Celè, salti;

a Brescia, campo Calvesi: Walter Braghini, ostacoli e asta; Andrea Zanola, mezzofondo; Alfredo Lancini, velocità e salti;

a Garbagnate, campo comunale: Antonio Izzo, velocità ed ostacoli;

a Chignolo Po: Angelo Albanesi, mezzofondo;

a Sesto S. Giovanni: Antonio La Torre, marcia.

Tutti i giovani che desiderano praticare l'atletica possono presentarsi alla sede della Riccardi all'Arena ad iscriversi alla società. Secondo la loro età ed attitudine verranno assegnati ad un tecnico che gradualmente li porterà a livello agonistico. E poi? E poi, buona fortuna!



“EL NIÑO DE ORO”

di CHIARA LATTUADA

(conversazione telefonica tra due addetti stampa)

- Pronto...
- Pronto, Chiara?... Ciao sono Leo (tono sorpreso/contento - ndr). Che piacere sentirti. Come va?
- Bene bene, grazie e tu?
- Beh, direi che non c'è male.
- Senti sai che deve uscire l'Annuario; avremmo bisogno di un tuo pezzo. Noi ci siamo divisi i compiti e abbiamo pensato che, dati i tuoi "gravosi" e "numerosi" impegni... beh che sarebbe stato meglio lasciare a te una cosina semplice, così di poca fatica, mentre noi... ecco noi ci siamo tenuti i pezzi più difficili (tono affaticato) sai, le faccende più strettamente tecniche.
- (tono commosso) Siete sempre carini. Di cosa si tratta?
- Si tratta di stendere il profilo di uno dei "dirigenti"... sai che ogni anno ce n'è uno, di solito li scriveva Nino Moletti, ma quest'anno avremmo pensato di lasciartelo perché è la cosa meno impegnativa, (tono sviolinante - ndr) poi tu sei molto brava in questo genere di articoli... e poi perché si tratterebbe di parlare proprio di Nino.
- (tono muto).....
- Pronto... Chiara? ci sei ancora?...
- (tono arrabbiato) Di Nino hai detto? E ti sembra una "cosina facile", di poco impegno?
- (tono sdrammatizzante) Su dai non metterla giù dura!
- Guarda che invece è proprio difficile! Bisogna azzeccare il tono giusto, le parole adatte. Non posso mica fare delle gaffes: se scrivo le solite frasi fatte, del tipo "È un grosso personaggio della Riccardi" rischio di sembrare offensiva, anziché fargli un complimento; in fondo è come Obelix, l'amico di Asterix, solo un po' forte di fianchi. Eppoi, non posso correre il rischio di sembrare eccessivamente "celebrativa", suonerebbe una sviolinata... anche se, beh, le cose per cui ringraziare Nino sono davvero tante... insomma, l'Annuario non è mica la Treccani! Inoltre, ti pare il caso di essere così indelicati da sottolineare da quanti anni si dedica alla Riccardi, sembrerebbe proprio di volerlo far passare per un "vecchietto": che figura ci farei, pro-

prio con lui che in quanto a entusiasmo e impegno è proprio uno da "012"?!... Dimmi tu come si fa a descrivere il compito di "segretario generale" e "coordinatore del settore organizzazioni e manifestazioni sportive" che Nino svolge così... così... così... insomma, lo sai, no?

- Certo che lo so! Ma 'sto benedetto profilo qualcuno dovrà pur scriverlo!! Se ci sentisse Nino!

- (tono conciliante/arrendevole) Vabbè, ci penso e poi ti faccio sapere, OK?

- Senti, Chiara, proprio per venirti incontro ti posso dare un suggerimento per il titolo: cosa te ne pare de "EL NIÑO DE ORO"?



NINO MOLETTI, compagno di classe all'Istituto Schiaparelli ed amico fraterno di Renato Tammaro, è sempre stato vicino alla "Riccardi", della quale ha seguito anno dopo anno ogni sviluppo. Socio sostenitore sin dall'inizio, Moletti è entrato nei ranghi dirigenziali della società nel 1974, per venire poi eletto consigliere nel 1976. Sin dal 1978 ricopre la carica di segretario generale dell'Atletica Riccardi e di coordinatore del settore organizzazioni e promozione sportiva.

Le iniziative promozionali

Anche nel 1987 la Riccardi si è cimentata nella organizzazione di gare di propaganda. Alle proprie iniziative promozionali, ha aggiunto un'altra edizione del Premio Panathlon "Studio e Sport" svoltasi il 7 maggio per l'assegnazione del Trofeo Sprint-Plasmon e la settima edizione di "Sport e Famiglia" che ha avuto luogo all'Arena di Milano il 2 e 3 giugno per l'assegnazione del Trofeo Polenghi Italia.

Alcune migliaia di studenti sono

stati avviati in tal modo all'atletica, e non pochi giovani hanno potuto continuare a praticarla a livello federale nelle fila della Riccardi.

Un grazie agli sponsor che hanno permesso la realizzazione di queste iniziative, patrocinate dal Provveditorato agli Studi, e un grazie alle scuole ed agli insegnanti di educazione fisica che hanno aderito all'invito della Riccardi, allargando la base dell'atletica e rimpolpando il vivaio delle maglie verdi.

Milano, 2 giugno 1987 - Una fase della manifestazione studentesca "Sport e Famiglia" - Trofeo Polenghi Italia organizzata dall'Atletica Riccardi.



Un esame durato quattordici anni

di GIANNI GRAZIANI



GIANNI GRAZIANI, fondatore della Atletica Riccardi Bisceglie, è da alcuni anni presidente del Comitato Regionale Pugliese della FIDAL.

La Riccardi Bisceglie compie ormai quattordici anni, quella di Pavia è ormai ventenne; quanta acqua è passata sotto le verdi arcate del ponte di una delle più tradizionali e genuine espressioni di un'atletica improvvisamente scopertasi fraudolenta, a certi vertici, oscurando meriti acquisiti attraverso decenni di duro lavoro e, non sempre ripagato, diuturno impegno delle società di base.

Ma lasciamo questi episodi alle competenti commissioni, per tornare con la mente a quel giorno dell'ottobre 1974 che ci vide partire da Bisceglie a bordo di una "antica" Dyane 6, aventi quale meta lo studio del factotum ed animatore della milanese Riccardi, della quale avvertivo acuta nostalgia, per esporgli l'idea della fondazione di un'appendice sudista che rinnovasse in me gli entusiasmi degli anni 60/61.

Quindi tutto mi appare come le sequenze di un film muto: i primi successi, il primo titolo italiano junior, le maglie azzurre, i successivi titoli italiani, lo scudetto junior di corsa, un fiorire di talenti che ci impose all'attenzione dell'atletica italiana e che, forse, sorprese lo stesso René ed i suoi fedeli collaboratori.

Dal 1980 la favola continua con la Lanvin's; serie C, serie B, la finale di A2, la finale di A1 di Alzano Lombardo con quel settimo posto conquistato alle spalle proprio di quella Riccardi Milano, nostro primo esempio di grande atletica.

Confesso che il salire sul podio al fianco di Renato Tammaro ha costituito per me il 110 e lode di un corso di atletica durato quattordici anni!

Ma l'escalation della squadra maggiore e i problemi derivanti dalla sua complessa gestione organizzativa e finanziaria, ci ha, inconsciamente, allontanato dalla natia Riccardi relegata ad un ruolo di vivaio e ferma nei contenuti tecnici alle gesta, ormai sbiadite, di Biagio Di Liddo.

Complici alcuni problemi contingenti, quantità e qualità hanno lentamente perduto spessore e i sempre più frequenti arrivi nella squadra maggiore di atleti provenienti da realtà regionali limitrofe, ci hanno improvvisamente riportati ad una realtà ed i 54.52 metri di giavellotto del giovanissimo Di Molfetta e il dignitoso 11"1 di Porcelli non possono certamente nascondere la molta mediocrità alle loro spalle.

A PAVIA DA VENT'ANNI

Il 4 dicembre 1968 è stata fondata da Renato Tammaro, Enrico Merlati ed Enrico Parodi l'Atletica Riccardi Pavia. Al cocktail inaugurale allestito all'Hotel Palace pochi giorni dopo, sono intervenute le autorità della città. Il successivo 15 dicembre la nuova società già organizzava la sua prima manifestazione, una "leva" di corsa campestre con l'insospettata partecipazione di 135 giovani esordienti. Il 16 dicembre avevano inizio gli allenamenti invernali dei nuovi atleti al Palazzo Esposizioni.

Queste le veloci tappe iniziali di una società che opera ormai da vent'anni con una continuità di "rendimento" davvero sorprendente. In realtà qualcosa aveva preceduto questo "blitz" della Riccardi a Pavia. L'anno prima il prof. Enrico Merlati aveva chiesto ed ottenuto di potersi trasferire dal CUS Pavia alla Riccardi portando con sé un gruppetto di atleti... quasi tutti quelli che facevano atletica a Pavia.

Non disponibile a stroncare un vivaio che, se ben seminato, avrebbe potuto dare un copioso raccolto, la Riccardi, anziché far venire i pavesi a Milano, decise di costituire una nuova società a Pavia, con le stesse strutture di quella già bene operante a Milano.

I risultati sono lì da vedere. In questi vent'anni gli atleti pavesi con la maglia verde si sono fatti davvero onore, tanto che dal vivaio riccardiano di Pavia sono sgorgate tre splendide maglie azzurre: Tiziano Gemelli, Walter Gabetta e Vito Petrella, tutti allevati dal prof. Graziano Della Valle. Alla triade tecnica iniziale formata dai professori Merlati, Borroni e Bissa, si sostituì Graziano Della Valle - atleta in attività, tanto da migliorare il primato sociale del salto triplo - prima come "incaricato di zona", poi come responsabile tecnico-dirigenziale della Riccardi Pavia.

Il traguardo era di dotare i giovani pavesi di un organico tecnico in grado di coprire bene tutte le specialità atletiche. Dopo anni di lavoro, assommando esperienza e utilizzando ogni risorsa, finalmente alla fine del 1983 l'operazione è compiuta. Da allora la Riccardi Pavia ha potuto dire la sua anche come complesso di squadra, pervenendo a lusinghieri piazzamenti in campo regionale nella categoria cadetti, e contribuendo in modo consistente ai successi della Riccardi Milano soprattutto nella categoria allievi.

In modo particolare nel 1987, una delle annate più brillanti per gli allievi della Riccardi Milano (dopo le stagioni 1970 e 1980 in cui vinsero i campionati italiani), più di metà squadra proveniva dal vivaio posto sul Ticino, grazie all'opera - oltre che di Della Valle - anche del sempre entusiasta Alberto Colli, di Lorenza Celè, di Fabio Delfini e di Angelo Albanesi.

Nel 1987 il vivaio pavese dei cadetti è stato un pò trascurato, appunto per l'impegno di seguire le vicende degli allievi in gara come Milano, ma ha dato ugualmente qualche prospettiva di speranze.

Questi i risultati tecnici:
cadetti (nati negli anni 1972 e 1973): m. 80 Claudio Farina 9"9, D. Giacori 10"2; m. 300 Tiziano Cattaneo 40"1; m. 600 Tiziano Cattaneo 1'30"6, N. Baldini 1'36"1; 100 ostacoli F. Ricotti 17"5; alto D. Guidi 1,60, C. Longo 1,58, P. Aguzzi 1,55; lungo Ulisse Pozzi 5,42; peso S. Mariani 8,55.

Dalla fine del 1986, accogliendo la proposta del delegato locale prof. Bergonzi, l'Atletica Riccardi Pavia è affiliata al Centro Sportivo Nazionale Libertas. Il 7 febbraio 1988 ha organizzato unitamente alla Libertas Filighera, una corsa campestre di propaganda che ha riscosso un buon successo di partecipazione.



Tre validi tecnici della Riccardi operanti a Pavia: FABIO DELFINI, ALBERTO COLLI, GRAZIANO DELLA VALLE.

Ed ecco quindi il programma di rilancio e di ristrutturazione societaria sia sotto il profilo tecnico che dirigenziale, il riapparire del mai dimenticato Gianni Caruolo, condottiero del drappello dominatore nel 1979 del campionato italiano juniores di corsa, nelle vesti di tecnico, di Angelo Grammatica, ex valido triplista riccardiano, intenti nel recupero di una linfa vitale che sembrava stesa per lasciare

vuota di energie una delle più belle realtà regionali atletiche.

Quindi il programmato rilancio di una attività a torto trascurata e che, solo perché costituisce l'origine di tutti noi, ha il diritto di essere privilegiata nei programmi atletici biscegliesi.

Non sarà facile, ma abbiamo il dovere di tentare!



LA SQUADRA ALLIEVI VICECAMPIONE D'ITALIA

Firenze, 28 giugno 1987.

La squadra della Riccardi, ottima seconda nella finale nazionale del campionato di società allievi, schierata sul campo al termine delle gare.

Da sinistra, in alto: SALVATORE PETRELLA (fratello dell'azzurro Vito), CORDANI, FLABBI, RICCARDI, DUSIO, BOSSETTI, MAR-

TELLI, D'AGOSTINO, SGUERA, CARNAGHI, BRALIC, LETIZIA, il tecnico COLLI, MOIOLI, i tecnici DELLA VALLE e ALBERTI; accosciati: MARTIRE, il dirigente SERGIO TAMMARO, BOTTURA, SCATTORELLI, SCARINGELLA, ROVIDA, GALEDI, FUSARI, VALLE, RAPETTI, GUGLIELMETTI, il tecnico DELFINI.



I GIOVANI DELLA RICCARDI

Firenze, 24 febbraio 1988.

FILIPPO PAITA, in gara nei 1500 metri ai campionati assoluti indoor, dove arriverà buon 2°. Paita ha iniziato l'attività in una manifestazione studentesca della Riccardi.

Besançon, 18 luglio 1987.

SIMONE DAL MOLIN al suo esordio in squadra Nazionale nell'incontro Italia - Francia juniores. Dal Molin proviene dai corsi di addestramento della Riccardi.



ATLETICA RICCARDI MILANO

fondata a Milano nel 1946
via Amedeo d'Aosta 2
tel. 204.20.72 - 20129 Milano

ritrovo sociale:
viale Repubblica Cisalpina 3
(Arena) - tel. 318.22.44